ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 24 Agosto 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8259

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

A PORTO ARTURO.

Scacchi giapponesi. - Una bomba a teatro.

LONDRA 23 (N). Da Cifu si telegrafa che dopo un bombardamento durato 48 ore, i giapponesi erano riusciti a prendere il forte di Elsesban, ma non poterono tenerlo, causa il formidabile fuoco dell'artiglieria russa. I giapponesi si avvicinano spesso, col favor della notte e della nebbia, alle posizioni russe. Si assicura che il generale Stössel ispeziona ogni giorno a cavallo tutti i forti, incitando i soldati a resistere e animandoli con la speranza della vittoria. I borghesi si sono abituati al bombardamento ed escono senza timore dai sotterranei dove si sono rifugiati. Persino il teatro cinese aveva ripreso le rapresentazioni, ma una sera, durante lo spettacolo, vi cadde una bomba, che uccise parecchi spettatori: dopo di che il teatro fu chiuso di nuovo.

PARIGI 23 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che nella notte da sabato a domenica alcune torpediniere giapponesi tentarono d'entrare nel porto interno di Porto Arturo, ma ne furono impedite dal fuoco violentissimo delle batterie russe. Nondimeno il gen. Stössel ordinò alle grandi navi da guerra russe, che si trovano ancora nel porto, d'uscire, in vista del grave pericolo da cui sarebbero minacciate rimanendo nel porto. A Pietroburgo si aspetta d'ora in ora la notizia d'una grande battaglia navale dinanzi a Porto Arturo.

La fiducia nipponica.

CIFU 23 (Reuter). Secondo informazioni cinesi, i giapponesi incalzarono il 21 corrente il centro dei russi lungo la ferrovia e il loro fianco destro nelle vicinanze della Montagna d'oro.

I giapponesi qui domiciliati, con alla testa il console, raccolgono denari per festeggiare la caduta di Porto Arturo.

L'America non proteggerà più oltre la neutralità cinese.

WASHINGTON 23 (N). E' partito oggi l'ordine al console americano di Sciangai di desistere dall'ulteriore protezione della neutralità della Cina, e di esigere invece degli indennizzi per eventuali danneggiamenti della proprietà americana da parte dei belligeranti o della Cina.

Il caso del «Kipsang.» - La sentenza del tribunale di marina.

SCIANGAI 23 (Reuter). Stamane è stata pronunziata la sentenza del tribunale di marina sulla faccenda del piroscafo «Kipsang». Dice: Un cacciatorpediniere russo, che adesso si sa essere stato il «Rastoschny», si avvicinò al vapore inglese «Kipsang», i cui lumi erano accesi e che batteva bandiera inglese e lanciò delle granate, che uccisero alcuni passeggeri e altri ne ferirono. Il «Kipsang» si fermò subito, ma la nave russa lanciò ancora una torpedine e fece affondare il piroscafo. Il «Kipsang» non aveva a bordo nè contrabbando di guerra nè giapponesi. Il tribunale fa osservare al «Board of Trade» e all'ufficio degli esteri che il piroscafo fu cannoneggiato e affondato, benchè viaggiasse con le debite precauzioni e in corsa regolare, e quindi non ci fosse verun motivo legale all'azione russa.

Un altro piroscafo inglese sequestrato dai russi.
La situazione si aggrava.

LONDRA 23 (N). Il «Times» dice chè la situazione creata dalla cattura del piroscafo «Comedian» da parte di un incrociatore russo, è indubbiamente gravissima. Questa nuova violazione della neutralità commessa dai russi sta in così stridente contrasto con le recenti assicurazioni della Russia, che fa supporre che la nave abbia ricevuto istruzioni speciali per agire come fece. Ora - dice il «Times» - la questione della tutela dei diritti marittimi dell'Inghilterra è entrata in una nuova fase gravissima.

TRE SIGNORE RUSSE

arrestate alla frontiera austro-russa.

CRACOVIA 23 (N). Il «Naprzod» reca che ieri nella stazione di confine di Goanica le autorità russe fermarono tre signore dell'aristocrazia russa e ne esaminarono i bagagli, sequestrando molti libri e giornali. Le signore arrestate furono poi da gendarmi scortate nella fortezza di Peterhof. Esse viaggiavano in prima classe con biglietti valevoli pel tratto Vienna-Mosca.

L'uccisore di Plehve sarà graziato.

LONDRA 23 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Pietroburgo che l'uccisore di Plehve non si chiama già Satenoff, ma Matwejeff, ed era studente dell'istituto tecnologico. Il corrispondente del giornale si dice informato da buona fonte che il Matwejeff sarà compreso nell'amnistia che verrà promulgata per il battesimo dello czarevich, e la pena capitale gli sarà commutata coi lavori forzati a vita.

NEI BALCANI.

L'Austria fa distribuire armi in Albania.

VIENNA 23 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: In seguito al recente convegno del principe Ferdinando con re Edoardo a Marienbad, e dopo il colloquio tra il principe e Fethy pascià, inviato turco a Belgrado, quest'ultimo è stato richiamato qui per riferire verbalmente al sultano sul risultato del colloquio.

Dietro suggerimento di Fethy pascià, il sultano avrebbe chiamato anche Naciovich per consultarlo sullo stesso argomento. Si assicura che Naciovich abbia riferito al sultano che l'Austria fa distribuire armi in Albania.

PIETROBURGO 23 (N). Il giornale «Russ» attacca violentemente l'Austria, dicendo che questa è costantemente intesa a suscitare discordie fra la Serbia e la Bulgaria, e fra Serbia e Montenegro, allo scopo di meglio raggiungere le sue mire particolari.

Le manovre bulgare alla frontiera turca.
Sintomi gravi.

VIENNA 23 (N). La «Zeit» ha da Sofia che le grandi manovre si terranno questo anno fra il 22 e il 27 settembre nella Rumelia meridionale. Il consiglio dei ministri aveva deciso di sospendere le manovre per ragioni politiche, ma, in seguito a un ordine telegrafico del principe, il Governo recedette dalla sua determinazione.

Pare che queste manovre, che si vogliono tenere nelle vicinanze del confine turco, abbiano qualche scopo politico.

SOFIA 23 (N). I riservisti dell'artiglieria e del treno delle classi dal 1885 al 1900 del distretto di Filippopoli ricevettero l'ordine di tenersi pronti a partire entro 24 ore per Eskizagora ed entrare nel rispettivo reggimento. Anche negli altri distretti della Rumelia orientale i riservisti ricevettero ordine analogo.

I trattati di commercio.

SOFIA 23 (B). Sono già finiti i lavori preliminari per la rinnovazione dei trattati di commercio esistenti. Il Governo bulgaro ha perciò trasmesso a tutti i rappresentanti stranieri progetti di trattati, con la tariffa doganale riformata.

I tribunali popolari dell'organizzazione macedone interna.

SOFIA 23 (N). L'organizzazione macedone interna, diretta da Boris Sarafoff e da Tatarceff, ha costituito una specie di tribunale segreto per ciascun distretto della Macedonia, componendolo di capibanda delle rispettive regioni e d'un delegato del comitato macedone. Questo emanò poi un proclama in cui si esortano le popolazioni a sottoporre eventuali controversie a questi tribunali popolari anzichè a quelli turchi, e si minaccia di morte coloro che non obbediscono a questa esortazione, nonchè d'incendiarne le case.

Il Santo Sinodo contro i socialisti.

SOFIA 23 (N). Il giornale ecclesiastico «Crkwen Vestnik» reca che il Santo sinodo fece pratiche affinchè fossero prese severe misure contro i maestri socialisti che qualche tempo fa votarono un ordine del giorno chiedente la soppressione dell'insegnamento religioso nelle scuole. Il sinodo ordinò pure a tutti i sacerdoti di provvedere a che si combattano efficacemente simili agitazioni contro la religione.

Un tale che voleva distruggere un sobborgo di Stambul.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Si conferma che qui fu arrestato un uomo, trovato in possesso di esatti piani per la distruzione della stazione e delle officine ferroviarie in Jedikule, sobborgo di Stambul. Alla direzione delle ferrovie orientali giunsero lettere minatorie. La linea ferroviaria è severamente sorvegliata.

I funerali del delegato apostolico.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Oggi seguirono i funerali del delegato apostolico arcivescovo titolare Bonetti. Vi assistettero gli ambasciatori a.-u., inglese e italiano, gli inviati spagnuolo e belga in alta uniforme, rappresentanti delle altre missioni diplomatiche e dell'Yldiz Kiosk e della Porta. L'incaricato d'affari francese Bapst con tutti i funzionari dell'ambasciata intervennero del pari in uniforme, ma si collocarono dimostrativamente da una parte.

Espulsioni di sudditi turchi dalla Serbia.

BELGRADO 23 (N). Su domanda di questo rappresentante turco fu espulso recentemente dalla Serbia un tal Hamsi bey che fu per molti anni console turco a Kragusevaz e che parteciperebbe al movimento giovane turco. L'espulsione avvenne principalmente perchè Hamsi bey insultò la legazione turca ed in genere manteneva contegno scorretto. Furono espulsi pure i due arnauti Jaschar ed Osman, sudditi turchi, editori di un giornale albanese di qui, i quali avevano attaccato violentemente la legazione turca. La loro espulsione avvenne con la motivazione che avrebbero insultato il segretario della legazione sulla pubblica via. Anche questi due avrebbero avuto relazioni col movimento giovane turco.

Il colonnello Maschin in pensione.

BELGRADO 23 (N). Il colonnello Alessandro Maschin si è recato in Russia in lungo congedo, a quanto si dice per ragioni di salute; dopo la festa dell'incoronazione intende dimettersi e andare in pensione. Nei circoli politici si dice che il ritiro di Maschin è la conseguenza di un suggerimento dato da Sveta Simich, il quale era stato inviato a Londra per indurre il Governo inglese a riattivare la legazione britannica a Belgrado. Come è noto il Governo inglese dichiarò di non poter riprendere le relazioni diplomatiche nella forma precedente fino a che non saranno rimossi dalle cariche pubbliche tutti i regicidi.

L' insurrezione albanese.

PARIGI 23 (N). Telegrafano da Belgrado al «Temps»: Malgrado le smentite turche si conferma che gli albanesi diretti dal loro capo Zuleimann Batacha si sollevarono nei dintorni di Ipek, l'antica sede del patriarcato, sotto il pretesto, vero o falso, di opporsi alle riforme, massacrarono i disgraziati serbi il cui numero è sempre più ridotto nella Vecchia Serbia. Le riforme in questa contrada non furono affatto applicate checchè ne dica Hilmi pascià e ciò perchè il sultano non vuole scontentare la guardia del corpo albanese. Quanto alle riforme relative alla gendarmeria europea basta ricordare che esse sono affidate precisamente nelle contrade vicine alla Bosnia-Erzegovina agli ufficiali austro-ungarici che hanno appunto l'incarico di trattare gli albanesi da clienti dell'Austria-Ungheria. A Ueskūb, in ogni caso, consta oggi che il vali di Kossowo si recò in tutta fretta a Ipek e mandò da questa città rinforzi di truppe in varie località della pianura di Kossowo. A Belgrado si è allarmati per la sorte dei fratelli della Vecchia Serbia, ora più che mai abbandonati alle furie albanesi.

Il protettorato delle missioni cattoliche in Oriente e l' Austria.

PARIGI 23 (N). Jean de Bonnefon, redattore del «Journal», ebbe in questi giorni a Vienna un'intervista con un sostituto di Goluchowski, sulla questione del protettorato in Oriente. Il funzionario gli disse: Noi rispettiamo il trattato di Berlino, il quale riconosce i diritti storici della Francia e non pensiamo affatto a mutare lo «statu quo» in Oriente. I diritti riservati alla Francia non le saranno tolti. Del resto, a nessun austriaco o ungherese venne mai in mente di invocare le autorità francesi. Il nostro paese d'altro canto, non avrebbe alcun interesse a subentrare alla Francia, nel caso che questa rinunciasse al protettorato. Il parlamento austriaco e l' ungherese non sarebbero troppo entusiasti di questo protettorato.

LA PROPAGANDA MORMONA A VIENNA.

Lo zelo di un funzionario ministeriale.

VIENNA 23 (N). Il «Vaterland» racconta che nell'ottavo distretto della città abita un funzionario ministeriale, il quale si vanta di essere mormone. Anche sua moglie è affiliata alla setta. Il funzionario spiega tutto il suo zelo per fare proseliti a Vienna, e distribuisce, specialmente negli stabilimenti balneari, certi suoi trattatelli religiosi. Il «Vaterland» avrebbe ricevuto cinque esemplari diversi di questi trattati.

GLI IMBARAZZI FINANZIARI d'un arcivescovo ungherese.

Una diocesi sotto sequestro.

BUDAPEST 23 (N). Il «Giornale ufficiale» pubblica una risoluzione sovrana dell'8 luglio, con cui si ordina il sequestro delle entrate del vescovato di Rosenau. L'«Agenzia telegrafica ungherese» apprende che questo provvedimento fu adottato perchè il vescovato da molto tempo si dibatteva in imbarazzi finanziari, senza che le misure prese al Ministero del culto riuscissero a dare verun risultato.

Le critiche condizioni finanziarie del vescovo, dott. Ivankovich, erano già da lungo tempo il tema dei discorsi generali nella diocesi. I fornitori della curia non facevano più credito nemmeno d'un centesimo al vescovo, e recentemente una sua cambiale per 9000 cor. non fu riconosciuta da diversi istituti bancari. E' vero però che la diocesi è una delle più scarsamente dotate dell'Ungheria, giacchè i suoi proventi ascendono a 18 mila corone. Il vescovo Ivankovich era già al tempo della sua nomina carico di debiti e per pagarli voleva intaccare il fondo della diocesi. Tolse infatti dal fondo diocesano parecchie centinaia di migliaia di corone. Allorchè in luogo competente si venne a sapere il fatto, il vescovo, i cui debiti ammontavano ad un milione e mezzo, fu invitato a rinunciare alla carica, promettendogli una pensione annua di 4000 corone, ma egli ne chiedeva 8000. Tuttavia il vescovo inviò le dimissioni alla cancelleria reale e promise di trasmetterle pure a Roma. Non mantenne però questa sua promessa, e invece, dopo pochi giorni, ritirò pure le dimissioni date alla cancelleria reale. Ciò indusse il Governo a deliberare il sequestro della diocesi.

DISPACCI DI GUGLIELMO II E DI PIO X al Congresso cattolico di Ratisbona.

BERLINO 23 (N). L'imperatore Guglielmo rispose al telegramma d'omaggio del congresso cattolico di Ratisbona col seguente dispaccio:

«Ai membri del congresso dei cattolici della Germania riuniti a Ratisbona, esprimo le mie imperiali grazie per l'omaggio fattomi: spero in Dio che le loro discussioni, animate dallo spirito di pace, gioveranno all'onore e al benessere della patria tedesca. Guglielmo.»

Il papa rispose col dispaccio seguente:

«Al dott. Porsch presidente del congresso dei cattolici tedeschi a Ratisbona. Le solenni prove di fede e d'affetto che il congresso dei cattolici della Germania si affrettò a dare al Santo Padre hanno colmato di viva gioia sua Santità. Il Santo Padre, facendo i migliori auguri pel favorevole andamento delle discussioni, impartisce a te ed a tutti i congressisti di tutto cuore la sua apostolica benedizione. Cardinale Merry del Val.»

GLI INGLESI NEL TIBET.

LONDRA 23 (N). La «Reuter» ha da Lhassa in data 17: Le trattative coi tibetani procedono in modo soddisfacente. I tibetani hanno rilasciato due cittadini inglesi, che da un anno erano tenuti prigionieri a Sikstim; essi dichiarano di non conoscere il rifugio del Dalai Lama. Questi sarebbe accompagnato da un russo di nome Dorjeff.

Il presidente dei Consigli generali in Francia.

Combes e Trouillot.

PARIGI 23 (N). Fra i presidenti eletti ieri nei diversi consigli generali, si trovano anche Combes, i ministri Delcassé, Vallé, Maruejouls e Trouillot. Combes e Trouillot tennero dei discorsi, dichiarando che il Governo proseguirà nell'opera di laicizzazione dell'istruzione e di riforme democratiche.

UN' INVENZIONE contro l' intercettazione dei marconigrammi.

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Arpino: Il sig. Armando Parravone, ex-studente di quel Liceo, sottopose al suo professore di fisica una sua invenzione per impedire sopra una scala molto estesa l'intercettazione dei telegrammi trasmessi col sistema Marconi. Sembra che in seguito agli esperimenti fatti nel gabinetto di fisica e completamente riusciti si sia domandato un sussidio al Governo per aiutare il Parravone a fare esperimenti in grande.

Ferdinando Martini ambasciatore?

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» di stasera dice che l'on. Martini, cessando dal governatorato dell' Eritrea, sarà mandato ambasciatore in una delle più importanti ambasciate. La notizia - a quanto mi consta - non ha fondamento, senza tener conto che Martini parlando poco tempo fa nel suo collegio dichiarò che terminata la sua missione in Africa, tornerà con assiduità alla vita politica.

I mulini di Budapest lavorano.

BUDAPEST 23 (B). Gli operai dei molini si ripresentarono al lavoro, nonostante l'azione dei capi dello sciopero. A mezzodì si è ripreso il lavoro in tutti i molini della capitale.

L'Imperatore Francesco Giuseppe alle manovre in Boemia. VIENNA 23 (N). L'«Agenzia Wilhelm» reca che l'Imperatore partirà li 1.o settembre da Ischl per le grandi manovre in Boemia, che dureranno dal 2 a 16 dello stesso mese.

L'Imperatore giungerà a Vienna il 7 settembre, e riprenderà il suo soggiorno estivo a Schönbrunn.

Per il battesimo dello czarevich. PIETROBURGO 23 (B). Il principe Enrico di Prussia e il principe Lodovico di Battemberg, giunti a Peterhof, sono stati ricevuti alla stazione dall'imperatore Nicolò e da tutti i granduchi.

Merry del Val in villeggiatura. ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica i seguenti particolari sulla villeggiatura del cardinale Merry del Val a Castel Gandolfo.

Il segretario di Stato, lietissimo della villeggiatura prescelta, manda ogni giorno a Roma il suo fidato segretario che torna più tardi col portafoglio pieno di carte. Per le cose urgenti il cardinale si serve del telefono che congiunge Castel Gandolfo al Vaticano ma vi ricorre di rado e a malincuore.

Il cardinale fa passeggiate in carrozza scoperta sulla via che conduce da Genzano ad Albano e ad Ariccia; tutte le mattine dopo la messa si esercita per una ora al bersaglio nel giardino. Il brigadiere dei carabinieri di Castel Gandolfo ha organizzato uno speciale servizio di p. s. ed all'ora dell'uscita del cardinale due guardie in borghese montate in bicicletta lo seguono, ma finora nulla è successo.

Le trattative di Vallombrosa.

ROMA 23 (N). Il «Messaggero» dice che le trattative di Vallombrosa, procedono lentamente non tanto per le difficoltà inerenti al trattato propriamente detto quanto per determinare d'accordo tutte le formalità di metodo che i trattati improvvisi richiedono. Si tratta infatti di concretare diversi punti tariffari, le norme per la pesca, per la pastorizia ecc. tutte cose che sollevano discussioni per coordinare le disposizioni che regolano le singole materie nei due stati. Anche secondo la «Patria» le difficoltà per la conclusione del trattato non si riferisce a questioni essenziali; riguardano istruzioni doganali, cambi di confine ecc. Il giornale si augura che l'accordo sia presto raggiunto anche su tale punto.

Per un accordo fra le società di navigazione transatlantica

LONDRA 23 (B). Lord Inverclide e il direttore generale della «Cunard Line» Ballin decisero di riprendere il 29 corrente, a Francoforte sul Meno, le trattative per un accordo fra le società di navigazione che partecipano alla lotta tariffaria per i viaggi nord-atlantici.

Cronaca del mal tempo.

Uragani e naufragi a Bari.

BARI 23 (N). Dopo una giornata afosa si scatenò sulla città un violento uragano sollevando vortici di polvere e di arena. Dinanzi ai caffè, tavoli e sedie furono rovesciati: al largo dell'Ateneo tre alberi furono spezzati; caddero tegole e tende mentre i passanti si rifugiarono sotto i portoni. L'uragano sorprese nel porto piroscafi e barche. La lancia a vapore «Lucia» appartenente alla Società ravennate che faceva il primo viaggio ebbe l'àncora spezzata e fu buttata in secco; molti operai che si trovavano a diporto sulla spiaggia di San Cataldo in barca furono in grave pericolo di naufragare; tre barche furono capovolte. Appena cominciarono a diradarsi le nubi si slanciarono in mare le imbarcazioni dei vapori ancorati nel porto e le barche della capitaneria che operarono molti salvataggi. La barca N. 9 con 10 operai che si trovava tra San Cataldo e Bari fu capovolta da una furiosissima ondata; marinai e gitanti caddero in acqua; le barche di soccorso salvarono otto persone; sono scomparsi il falegname Pietro Chimenti e il fruttivendolo Pietro Torusso. Una yole dei canottieri della società «Barion» si salvò per miracolo; molti naufraghi si sono recati all'ospedale a farsi medicare.

Violento temporale a Napoli.

NAPOLI 23 (N). Un furiosissimo temporale accompagnato da vento impetuoso, da pioggia torrenziale e da grandine grossa come nocciuole si rovesciò sulla città allagandola. Il temporale continuò per oltre due ore ed il cielo ininterrottamente solcato da baleni pareva incendiato. Parecchi fulmini caddero nei dintorni senza arrecare danni; la folla che gremiva il caffè e la piazza del Plebiscito e i caffè sul mare come l'Eldorado e l'Excelsior furono sorpresi dall'acqua torrenziale ed avvenne un fuggi fuggi generale I pompieri dovettero lavorare tutta la notte.

Ora il tempo si è rimesso al bello.

Aereomoto devastatore a Sorrento.
Due case crollate. - 7 morti.

SORRENTO 23 (N). Stamane alle 9 e 30 un forte aereomoto danneggiò alcune case private; una di esse, situata a Santa Lucia di Sorrento crollava travolgendo sotto le macerie nove persone delle quali tre perirono miseramente; le altre furono salvate. Le autorità si recarono sul luogo del disastro.

In causa dell'aereomoto circa altre trenta case pericolano e vari fondi rustici sono gravemente danneggiati; si procede allo sgombero dei fabbricati pericolanti i cui inquilini poveri si ricoverano provvisoriamente sotto baracche militari. Si recarono sul luogo anche il sottoprefetto di Castellamare e alcuni funzionari del genio civile.

Il nubifragio di sabato danneggiò 30 case e abbattè una grandissima quantità di piante d'alto fusto per un'estensione di 20000 metri quadrati. Apportò poi gravi danni al monastero di S. Paolo, all'hotel Tany e ad una casa della famiglia Galleani dalle macerie della quale furono estratti orriblimente schiacciati quattro cadaveri. Molte persone sono ferite.

Nevicate sulle Alpi.

VENEZIA 23 (N). Da tutte le parti delle Prealpi giungono notizie di grandi nevicate; la temperatura è notevolmente abbassata. Da qui si vedono le cime delle montagne biancheggianti.

Un ciclone alle Tremiti.

FOGGIA 23 (N). Alle isole Tremiti un ciclone danneggiò molte case; vi sono parecchi feriti.

Il maresciallo Narcisi compiè atti di grande coraggio e salvò tre coatti. Il ciclone cagionò molto panico anche a Foggia ma non produsse gravi danni.

Un grosso legato della marchesa Cassibile

REGGIO CALABRIA 23 (N). La famosa marchesa Cassibile, nota per il processo subito e morta recentemente, ha lasciato due milioni al cardinale Portanova perchè li destini ad opere di beneficenza.

Il bar. Franchetti preso a sassate.

CAMPI BISENZIO 23 (N). Essendosi guastato l'automobile del barone Franchetti, questi fu aiutato a ripararlo da alcuni paesani cui diede un compenso in denaro. La distribuzione non soddisfece alcuni dei paesani che protestarono, e quando l'automobile partì lanciarono sassi ferendo il Franchetti e il suo «chauffeur». Durante la notte si operarono vari arresti.

Gli orrori della supestizione.
Un «auto da fè» di una pretesa maliarda.

PALERMO 23 (N). A Terravisi Favorotta certi coniugi Frontesi si fissarono in mente che la morte del loro figlio fosse avvenuta per i sortilegi di una loro parente certa Antonia Loiacono e decisero di vendicarsi. Stanotte i coniugi Frontesi penetrati in casa della Loiacono uccisero il marito a colpi di coltello e quindi cospersero di petrolio la donna e la bruciarono viva; poi gli assassini fuggirono; furono però arrestati insieme ad alcune donne ritenute complici.

Le tragedie della gelosia.
Pugnala la moglie nel sonno.

FOGGIA 23 (N). A Bavino certo Michele Lavelli, contadino, di 26 anni, uccise a pugnalate per gelosia la moglie Carmela, ventiquattrenne, mentre dormiva placidamente. L'uxoricida si è costituito.

Quattro morti sotto una frana.

CATANIA 23 (N). Sotto ad una frana caduta nei lavori d'escavazione dell'anfiteatro romano rimasero sepolti sei operai, quattro dei quali furono estratti morti e gli altri feriti.

100 turisti bloccati dalla neve sul San Bernardo.

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» ha dal Piccolo San Bernardo: Da 20 ore nevica continuamente; tutte le comunicazioni sono interrotte; temperatura tre gradi sotto zero. Cento turisti di varie nazionalità sono bloccati nell'ospizio.

CRONACA LOCALE

PROVE D' ESAME

per l'ammissione al Manicomio

La morbosa fantasia dei buoni cittadini Dompieri non ha riposo. Anche ieri il loro pazzesco anfanamento contro il Comune ha prodotto la sua opera: Gino Dompieri ha presentato alla Delegazione municipale una istanza, con la quale richiamandosi alla recente decisione del Tribunale amministrativo chiede che la Delegazione in sede di Consiglio voglia prendere nuovamente in esame il suo antico e ormai famoso reclamo contro le ultime elezioni ed emettere sullo stesso una decisione conforme al punto di vista giuridico svolto dalla Corte suprema.

Non basta che questi biliosi nemici della città abbiano pur ieri invocato dal Governo centrale l'annichilimento dell'ultima briciola superstite della municipale autonomia con la imposizione del commissario imperiale; essi nella loro irrequieta febbre chiedono alla Delegazione medesima che scenda ad occuparsi ancora del loro miserabile manovrare ai danni di Trieste.

Ma non s'accorgono i dompieriani - vale a dire i Dompieri padre e figlio - della contradizione in cui con la istanza di ieri si mettono con se stessi. Come fanno, in vero, a chiedere alcunchè a quella stessa Delegazione municipale di cui vanno predicando la illegale esistenza e la invalidità assoluta d'ogni deliberazione? Se credono effettivamente che la Delegazione sia morta di diritto o esistendo di fatto costituisca una patente illegalità, che bisogno sentono mai di decisioni di autorità o rappresentanze morte o condannate alla morte?

La logica non è la virtù della famiglia Dompieri; altrimenti l'avrebbero curata di più nella loro stessa vita e l'antico oratore del XX settembre non si atteggerebbe oggi a fondatore di partiti reazionari; e, pur nella necessità di coprire con una veste politica gli sfoghi dei suoi rancori e delle sue vendette personali, avrebbe cercato il mantello che gli occorre in qualche altro guardaroba.

E ancora per amor della logica: Sino a ieri andavano proclamando che la Delegazione municipale, pur illegalmente esistendo, non è in verun caso più di un organo amministrativo provvisorio che nulla ereditò delle funzioni politiche del Consiglio, onde ottennero che le decisioni sui reclami elettorali in seconda istanza, in tempi normali spettanti al Consiglio, fossero tolte alla Delegazione e deferite alla Luogotenenza. E come va che oggi la Delegazione diventa così pienamente erede delle mansioni consigliari da poter sostituire il Consiglio anche nella verifica dei poteri, ufficio questo così strettamente connesso con la essenza del Consiglio come tale? A seconda del loro capriccio, questa Delegazione municipale da illegale diventa legalissima e dal nulla assurge alla pienezza delle funzioni del Consiglio! Sono contradizioni che denotano all'evidenza tutto lo spasmodico confusionismo onde sono in preda quei cervelli ottenebrati dall'odio e dalla ambizione insodisfatta.

UN INGANNO FATALE.

4 **Romanzo di P. Manetty.**

— Siete proprio incapace di reggervi in piedi?

— Non posso fare alcun movimento... Oh! sono rovinato - esclamò il groom.

— Coraggio, vedrete che sarà cosa di poco conto - disse il visconte; poi rivolgendosi ai famigli, riprese - Quale è il paese più vicino dove si possa trovare il chirurgo?

— Lieusaint - rispose uno.

— Quanto dista?

— Non più di una lega.

— Volete guadagnare venti franchi a correre a chiamare il chirurgo?

Il famiglio interrogato, mandò un'esclamazione di gioia.

— Certo, signore; per venti franchi andrei a Parigi.

— Ebbene, correte a Lieusaint - disse il visconte mettendo in mano al famiglio una moneta d'oro.

L'uomo partì con la velocità di un lepre.

— Ed ora cercate di trasportare al cascinale questo povero diavolo. Vi raccomando di evitargli qualsiasi scossa... - disse il visconte indicando il groom ai due contadini.

— State sicuro, signore, che faremo tutto quanto sta in noi per farlo soffrire il meno possibile - rispose uno dei contadini, desideroso di guadagnare una buona gratificazione.

— Va bene, m'affido a voi.

E detto ciò, il visconte si diresse verso il cascinale.

— E adesso anch'io ho diritto di prendere una buona fiammata, perchè sono bagnato come un pulcino - diceva il visconte mentre si avvicinava alla fattoria.

I suoi passi sul terreno bagnato non producevano alcun rumore; così potè giugere a toccare la porta del cascinale, senza che coloro che l'abitavano avessero ad avvedersi del suo avvicinarsi.

II.

Nel momento in cui il visconte stava per mettere la mano sul saliscendi dell'uscio della cucina, si fermò all'improvviso.

Al suo orecchio era giunto un nome pronunciato dalla proprietaria del cascinale a voce piuttosto alta.

Era il nome di sua moglie.

Senza sapere il perchè, il signor di Lobellaux provò una stretta al cuore. Un funesto presentimento gli attraversò il cervello e rabbrividì.

Volse un rapido sguardo in giro per assicurarsi di essere solo, poi accostò prima l'occhio, indi l'orecchio alla toppa dell'uscio.

Nella cucina, rischiarata dalla lampada e dalla legna che abbruciava nel grande camino, non vi erano che due persone: lo scemo e sua madre, la proprietaria del cascinale.

La donna appoggiata con una mano al grande tavolo di abete, posto in mezzo alla stanza, parlava ad alta voce, come per fare penetrare nel cervello ottuso del figlio le sue parole.

Il ragazzo la stava ad ascoltare, con uno stupido sorriso sulle labbra e con gli occhi immoti.

— Hai dunque capito? - domandò la donna allo scemo.

Il ragazzaccio grugnì.

— Bada bene che tu devi fingere di non conoscere la marchesina di Nerville, e se quel signore che la portava in braccio ti chiedesse se tu la conosci risponderai di no.

E lo scemo, dopo di avere detto

— Eppure... io la conosco... E venuta qui nella stanza di sopra... tante volte... con quel bel giovane... uh! come era ben vestito... ed io ridevo perchè si baciavano... ah, ah!

Ed il scemo, dopo di avere detto questo, si mise a ridere nuovamente.

— Tu non hai visto nulla - gridò la contadina impazientita.

— Sì, li ho veduti... si baciavano... si abbracciavano. Lei diceva: ti amo... ti amerò sempre... Lui rispondeva: tu sei il mio tesoro... per me tu hai fatto il maggiore dei sacrifici... tu mi hai dato la più gran prova del tuo amore.

— Taci, sciocco - disse la contadina con accento imperioso.

Ma lo scemo riprese:

— Ah, ah! rimanevano chiusi per delle ore nella tua stanza... Ah! ah!

— Guai a te se ripeti una parola di quanto hai detto ora... Per pagare il nostro silenzio la marchesina Adriana mi ha promesso poco fa una grossa somma. Se taci ti comprerò un abito nuovo.

Il ragazzaccio mandò un rauco grido di gioia.

— Sarò muto... Non dirò che la marchesina, veniva qui due volte al mese... a passare una giornata col suo amante... Io non conosco la marchesina Adriana di Norville... Io voglio l'abito nuovo... e molto zucchero di orzo...

— Avrai anche lo zucchero di orzo - disse la contadina; poi spingendolo per le spalle, soggiunse: - Va a dormire sul fienile... va...

Nella sostanza poi la domanda del dott. Gino Dompieri è anche più tipica. Egli chiede che la Delegazione decida per la terza volta sul suo reclamo elettorale in conformità all'ordine d'idee giuridico adottato dal Tribunale amministrativo nella sua sentenza. Ciò significa chiedere che la nuova domanda venga respinta perchè priva oramai di oggetto. Il Tribunale supremo ha in fatti proclamato, ripetendo testualmente la sua prima decisione, che il procedimento preparatorio delle elezioni era affetto da vizi formali e che perciò le elezioni andavano rinnovate. Ora tutto ciò fu portato in pratica da lunghi mesi. Il Consiglio fu sciolto e furono indette le nuove elezioni. Il punto di vista giuridico della Corte di giustizia in affari amministrativi fu applicato, e con quale rigore, senza attendere la istanza Dompieri! Che spera ora di ottenere di più, questo paranoico nemico del paese? Egli continua a voler la morte di un Consiglio morto e a domandar le elezioni già in pieno corso di attuazione! E' puerile e comico, quanto all'efficacia, restando malvagio nell'intenzione.

Oppure, senz'aver il coraggio di dirlo apertamente, il dott. Dompieri nutre di bel nuovo il desiderio che il Consiglio e in sua vece la Delegazione pronunzi sciolta se stessa e nullo ogni suo atto? Ma allora chiede cosa che la Corte suprema ha dichiarato contraria alla legge. Nella recente decisione è respinta, con tanto di motivazione, la domanda dell'autodistruzione fatta dal Dompieri al cessato Consiglio ed è messo in particolar rilievo come il Consiglio non solo non aveva l'obbligo, ma non aveva neanche il diritto di toccare la legalità della propria formale costituzione, perdurante - sono parole della decisione - indipendentemente dai risultati dell'esame delle elezioni. Se - come ora vogliono i Dompieri - la Delegazione è l'erede del Consiglio, allora ciò che il Tribunale amministrativo pronunciò per il Consiglio, deve valere oggi per la Delegazione. E come dalla Corte suprema fu respinta l'analoga domanda presentata al Consiglio, così deve respingersi oggi l'eguale domanda rivolta alla Delegazione.

Ci accorgiamo d'aver reso soverchio onore alla istanza del dott. Gino Dompieri. Tuttavia l'esame che ne abbiamo fatto, serve a mettere in luce in quale stato psichico si trovino codesti «buoni cittadini» di Trieste.

I „provvedimenti" del Governo per le cattedre italiane d'Innsbruck.

Abbiamo per telefono da Vienna: E' giunto qui il luogotenente del Tirolo bar. Schwartzenau. Si crede che questa sua venuta stia in nesso colla questione delle cattedre parallele italiane all'Università di Innsbruck. Al ministero dell'istruzione si terrebbero conferenze per discutere i provvedimenti da adottarsi allo scopo di prevenire nuovi disordini alla riapertura dell'anno scolastico. Si tratterebbe anche di stabilire se la Dieta tirolese debba o no essere convocata quest'anno, in vista delle intenzioni manifestate da alcuni deputati trentini di riprendere l'ostruzione.

* Da parecchi anni, all'antivigilia dell'apertura d'ogni anno scolastico o semestre accademico, corrono per i giornali notizie come queste che ci si trasmette da Vienna, su conferenze fra il luogotenente del Tirolo e il Governo centrale per prevenire «nuovi disordini» all'Università di Innsbruck. E ad ogni anno o semestre accademico i disordini si rinnovano, più o meno gravi, a dare testimonianza delle condizioni fatte agli italiani di questo Stato nel campo degli studi superiori.

Quest'anno la cosa è più complicata. Scade col principio dell'anno accademico prossimo il termine massimo stabilito in atto pubblico del Governo stesso per il trasporto delle cattedre italiane d'Innsbruck fuor del Tirolo. Conferenze intese ad impedire disordini cui la sola presenza delle cattedre italiane ha dato sin qui origine, denotano che il Governo non ha intenzione di corrispondere all'impegno preso verso i tedeschi, verso gli italiani e sovra tutto verso la giustizia e la civiltà. Questo non dovrebbe essere più il tempo delle conferenze nè col luogotenente del Tirolo nè con quello di Trieste, per caso ieri presente pur lui a Vienna. Tempo sarebbe di veder concretato e pronto per l'attuazione quell'unico provvedimento richiesto dal bisogno e dal diritto degli studi italiani: il trasporto delle cattedre parallele a Trieste.

Che se la notizia delle conferenze viennesi conferma i nuovi indugi del Governo, sarà pur necessario pensare a non lasciarsi cogliere impreparati dagli avvenimenti. Opportunamente frattanto la Società degli studenti trentini ha stabilito che le nuove fasi a cui si avvia la questione universitaria, formino oggetto precipuo di discussione e deliberazione all'imminente suo congresso generale.

Delegazione municipale. A quanto pubblicammo domenica delle deliberazioni prese dalla Delegazione municipale nella seduta di venerdì scorso, ci basta aggiungere, dall'estratto del protocollo ufficiale ieri comunicato, la sanatoria accordata per la spesa di cor. 722.72 per lastre semplici e appannate poste in opera negli edifizi e stabilimenti comunali durante il I.o semestre 1904.

Sequestro. La prima edizione del «Piccolo della Sera» di ieri venne sequestrata d'ordine dell'i. r. Procuratore di Stato dott. Chersich per un brano della corrispondenza da Rovigno intitolata «Drammi e farse dell'adulterio» e precisamente per le cinque righe, la prima delle quali incomincia con le parole «Tosto però la pietà parlò» e l'ultima finisce con le parole «e taceva». Poco dopo il sequestro uscì una seconda edizione con omissione del brano incriminato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signorina Clelia Conighi, dal sig. Riccardo Conighi, zio dell'estinta, cor. 300; dalla sig.a Emilia Adami, zia dell'estinta, cor. 50, dal sig. V. Pippan, cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Francesca Farolfi, da L. J., F. P., e O. P., cor. 20.

Dalla famiglia G., per una parola mal detta, in un gaio convegno, cor. 2.14; da N. N. (Cervignano) per uno spiacevole incidente circa un paio di scarpe da lawn-tennis, cor. 12.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 100 a mezzo della Direzione del gruppo di Ronchi, ad incremento della scuola di Duino.

Innovazione nelle spedizioni giudiziali. Entra in attività col 1. d'ottobre p. v. la disposizione presa testè dal ministero della giustizia, secondo cui sull'esterno delle citazioni o comunicazioni dei giudizi penali recapitate con la posta vanno soppresse le parole «in affari penali» accanto alla indicazione del Giudizio distrettuale o del Tribunale. La innovazione avrebbe vigore soltanto per Vienna, quasichè i riguardi che la dettarono per quella città, non fossero giustificati in tutti gli altri luoghi.

Il pareggiamento ad una scuola della Lega nazionale. La «Wiener Zeitung» di ieri pubblica la concessione del diritto di pubblicità alla scuola popolare mista della Lega Nazionale ad Abrega-Fratta in Istria. La prima notizia di questa concessione fu tolta da noi dagli atti della Lega ancora nel giugno scorso.

L'Ospitale della Maddalena. Dell'attività di quest'Ospedale nel 1902, diede un interessante rapporto il direttore dello stabilimento, dott. Antonio Marcovich, rapporto che fu annesso a quello generale sull'Ospedale maggiore. Ora però ne fu fatta pubblicazione separata, dalla quale rileviamo i seguenti particolari.

Nel 1902 furono accolti all'Ospitale della Maddalena 1268 malati nuovi; dal 1901 ne restavano in cura 100; furono dunque curati complessivamente 1368 ammalati. Di questi erano: bambini sotto ai 12 anni d'età, 860, avevano un'età maggiore, 508. Dalla somma dei curati vennero dimessi (guariti, non guariti, migliorati ecc.) 1172; i morti furono 142. La percentuale calcolata sulla diminuzione fu di 10.4 p. c. La durata della cura fu di giorni: 2148, la presenza media giornaliera fu di 75 ammalati circa.

Sono degni di nota i cenni riguardo le varie malattie curate alla Maddalena. Dei 1268 ammalati nuovi accoltivi, 311 erano affetti da difterite; 290 di questi erano inferiori ai 12 anni. Guarirono 289, morirono solo 23, cioè il 7.8%. E di questi 23 morti, 7 avvennero nelle prime 24 ore dall'entrata nell'Ospedale, ciò che dimostra che i casi erano gravissimi, quasi disperati quando si ricorse all'Ospedale.

Di scarlattinosi nel 1902 ne furono accolti 196, quasi tutti guariti. La mortalità fu dell'8.8%, mentre negli anni precedenti era salita fino al 28.8 e 29.8%.

Invece fu veramente maligna l'epidemia di morbillo: dei 254 curati, 42 morirono (16.8%), per complicazioni sopravvenute.

Dei 194 casi di tifo curati alla Maddalena nel 1902, 147 uscirono guariti, 21 rimasero in cura, 24 (13.8%) morirono.

Fra gli arrivati di fuori, «per osservazione», nel 1902 furon frequenti i casi di malaria, nelle forme cliniche più svariate; uno affetto da gravissima malaria perniciosa (tropica), acquisita nella Macedonia, soccombette per colasso, dopo un violentissimo accesso febbrile; gli altri guarirono tutti mediante il regolare trattamento col chinino.

Fra gli ammalati curati nel 1902, figurò anche un caso di lebbra cutanea, al quale a suo tempo abbiamo accennato. Fu tenuto isolato e curato con l'uso interno dell'olio di chaulmoogra (dal seme della gynocardia odorata Lindlei), rimedio empirico usato nei paesi dove la lebbra è endemica. Dopo un soggiorno di parecchi mesi, il paziente molto migliorato nello stato generale, fu d'ufficio trasferito in uno stabilimento di cura nel Regno d'Italia.

Furono infine curati 44 casi di tubercolosi polmonare (con 8 morti), 15 casi di dissenteria (con 3 morti), 16 casi di varicella, 25 casi di pertosse (con 2 morti), più tutti quelli inviati per «osservazione», sospetti di morbo contagioso o arrivati da paesi infetti.

Il rapporto si chiude con un erudito studio del dott. Antonio Marcovich: Ricerche batteriologiche sul sangue e sulle roseole degli ammalati di tifo.

24 agosto. - Zuppa di mobili. Contro la data del 24 agosto scelta dalla cittadinanza triestina agli sloggi si è gridato quante volte è tornata nel calendario. - Caldo! caldo! caldo! Perchè non andar a scegliere un'altra giornata? Perchè costringere al sudore tanta povera gente? - Quest'anno, caldo niente affatto; anzi, alla vigilia, frescura; ma pioggia, pioggia a diluvi: una vera giornata da fin di settembre, quando l'autunno entra imbronciato ed umido a metter fine all'estate. Molti molte volte proposero di trasportare gli sloggi precisamente alla fin di settembre per evitare la soverchia caldana: ma ohimè, se il caldo cessa, precipitiamo nelle grandi pioggie; e questo anno vi siamo precipitati senza uscire da agosto: temevano gli uomini di inzupparsi di sudore; si inzupparono invece i mobili.

Fu per vedere questa tragica sorte del loro mobilio che tante signore abbandonarono sollecite la villeggiatura, spinte dall'irresistibile impulso verso il quartiere nuovo, che par sempre tanto più bello dell'antico. La grande saggezza, la grande furberia, par sempre quella di assicurarsi l'appartamento nuovo uno o due giorni prima, in modo da procedere al trasloco con una relativa comodità. I preparativi non fanno una grinza: la casa è ben sossopra, come deve essere in siffatte circostanze; i mobili, tutti fuori di posto, si seccano d'aspettare e hanno l'aria di prendere il volo, pacchi voluminosi di cuscini e di materassi offrono risorse inaspettate alle capriole della figliolanza, specchi e chincaglierie scommettono fra loro se andranno o non andranno in frantumi; il gran carro dei trasporti, profondo e oscuro come una galleria ferroviaria, aspetta alla porta. Ed ecco, in sul più bello della festa, la pioggia: la signora, coi nervi sussultanti per l'elettricità che è nell'aria, ora si immalinconisce, ora spasima, sola, alla finestra vedendo i suoi mobili ad uno ad uno passare dalla casa al carro sulle spalle degli uomini incappucciati di sacco e ricevere la debita benedizione del cielo. Ma peggio ancora quando il carro non è nè profondo nè oscuro nè somigliante alle gallerie ferroviarie; bensì un semplice carro scoperto e mal difeso da tele incerate: allora, durante tutto il percorso, è la zuppa, la vera zuppa; i canestri che sembrano impastarsi col loro contenuto; i materassi che dànno del loro colore a tutto ciò che li avvicini; i cuscini che si sgonfiano; e la signora, esterrefatta, smarrita, non osa comparire alla finestra, non ha cuor di guardare.

Se sapesse che quest'anno fu introdotta da talune imprese l'innovazione delle incerate stese dal carro coperto al portone, in modo che sui mobili non cada una goccia!

Uno dei peggiori dispetti della natura: far piovere sui mobili che viaggiano! E massime quando i traslochi sieno numerosi come quest'anno, che a quanto parve dalla vigilia, vuol lasciarsi indietro tutti i passati. Perchè tale straordinario movimento? Lo si attribuisce in gran parte alle case nuove: esse determinano una fluttuazione insolita nei pigionali; non solo per il maggior numero d'appartamenti a disposizione, ma perchè ognuno vuol provare come si stia in una casa murata e cementata di fresco, dove nessun predecessore abbia lasciato memorie zoologiche, dove i gradini di pietra ancora immacolata delle scale hanno una certa fisonomia palazzesca, che sodisfa l'amor proprio della signora inquilina. E' la calamita delle case nuove che ieri mosse in gran parte, sotto la pioggia dirotta, tanto numero di carri caricati a piramide, coronati di seggiole con le gambe all'aria e di gabbie con uccelletti spaventati, e che più ancora ne muoverà quest'oggi, data ufficiale del cittadino soqquadro.

In alcune vie il movimento si disegnò già alla vigilia con una intensità suprema. Per esempio in via S. Sebastiano e nelle adiacenti. Sono contrade predestinate alla demolizione. Fra un anno vi entrerà un inquilino turbolento fra tutti: il piccone. Molti non hanno voluto aspettare quest'ultimo anno, non hanno voluto stringer contratti d'affittanza per soli dodici mesi; quindi trasmigrazione più numerosa che altrove: e siccome le vie sono strette e vi ribocca già il movimento di passanti consueti, ne è venuto un disordine babelico, un urtarsi di carri, un gridare e un inveire di carradori, un formarsi di barricate e di blocchi di masserizie tremolanti; tanto che qualche negoziante dei paraggi temette per le sue lastre e tirò le saracinesche sulle vetrine.

Per due o tre giorni, le case dei cittadini sono in piazza; e l'occhio dei vicini che non sloggiano è libero critico del loro mobilio e delle loro fortune. Ma essi possono consolarsi l'uno con l'altro: trasportati dalle penombre delle stanze alle luci crude della piazza, mescolati grottescamente alle cianfrusaglie di casa e agli involti obesi della biancheria e del vestiario, non vi sono mobili che sappiano conservare abbastanza la dignità dell'aspetto signorile. I mobili fuori di casa immeschiniscono come pesci fuor d'acqua: e tutti, infatti, sospirano il momento che potranno di nuovo ripararli sotto un tetto; il momento che questa tumultuosa rabbiosa tragicomica vicenda dello sloggio finirà, concedendo il riposo e permettendo di portare alfine nelle nuove pareti domestiche la sola cosa che non vada raminga sui carri, ma rimanga attaccata alle persone: l'intimità.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Ricorrendo il primo anniversario della morte della loro amata Maria contessa de Totto, dai figli Eugenia ved. de Porenta, Michele conte de Totto e la nipote Maria Segrè de Lindegg, cor. 100 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

In morte della sig.ra Francesca Farolfi, dal sig. Felice Vivante cor. 30 a favore delle povere Maria e Agnese Nesmann.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della erigenda società: «Federazione Regionale per gl'insegnanti italiani» in Trieste.

Unione velocipedistica. Domani sera alle 8½ l'Unione velocipedistica avrà il solito ritrovo settimanale in «Gretta» nella trattoria alla «Scarpa»; in caso di maltempo nella sede sociale «Hotel Buon Pastore Metropole».

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 14 al 20 corr., il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 37; espulsi morti ed aborti: 4; nati vivi: 130, cioè 65 maschi e 65 femmine; nella settimana corrispondente del 1903 i nati furono 97;

morti: 88, cioè 50 maschi e 38 femmine; nella corrispondente settimana del 1903 i morti furono 83. Degli 88 morti di questa settimana 29 erano inferiori ad 1 anno.

12 degli 88 decessi di questa settimana furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi d'altri organi; 3 da meningite; 1 da carcinoma; 3 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 4 da pneumonite; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 11 da enterite infantile; 1 da cirrosi del fegato; 2 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 22 da altre malattie; 6 da cause accidentali.

A proposito del comizio anticlericale, su cui riferimmo lunedì mattina, il noto Pietro Orlando c'invia una rettifica, nella quale, dopo aver negato d'aver pronunziate le parole che figurano nel nostro resoconto e d'aver quindi, fra le proteste e gli urli, continuato a sproloquiare, ci gratifica dell'intero testo del discorso che afferma d'aver tenuto al comizio di domenica. Nega in fine che lo si sia fatto scendere dalla tribuna e asserisce d'essersi allontanato di sua propria volontà. Com'è naturale che noi manteniamo la esattezza della nostra relazione, così è naturale che non possiamo prestarci a divulgare per circa mezza colonna di giornale la prosa che gli urli e le proteste impedirono all'Orlando di render accessibile agli orecchi dei presenti al comizio, tanto meno in quanto che il «discorso» risulta esattamente riassunto nelle frasi riportate dal nostro giornale.

LA CADUTA DI UN FULMINE.

Due bimbe protette dal destino.

In via dei Piccardi, verso Montebello, c'è un vasto edificio di quattro piani, segnato col numero tavolare 722, di proprietà del signor Angelo Nichetto. Durante il temporale dell'altra notte, alle 12 e mezzo, un fulmine cadde su di un angolo interno dell'edificio, squarciò il tetto per alcuni metri quadrati e, sceso lungo il muro della casa, piombò nel cortile, ove sollevò alcune pietre e scomparve nel terreno senza lasciare altre traccie.

Al quarto piano della casa, nel punto ove il fulmine spezzò il tetto, c'è un quartiere abitato dalla famiglia del fabbro Carlo Bandeu. Il soffitto del quartiere è diviso dal tetto da circa un metro di soffitta morta. Quando cadde il fulmine tutti i membri della famiglia Bandeu, cioè padre, madre e quattro figli, furono svegliati come da una cannonata, e per qualche istante rimasero come paralizzati dal terrore.

La prima a riaversi fu la signora Bandeu la quale accese il lume. Allora tutti poterono vedere come dal soffitto della stanza si fossero staccati circa due metri quadrati d'impalcato. Temendo che si trattasse di un crollo tutta la famiglia corse fuori del quartiere, ove trovarono altri inquilini pur essi svegliati dal fracasso, e soltanto allora si potè chiarire che la causa di tutto quel trambusto era stato il fulmine. La famiglia Bandeu però non potè più chiudere occhio tutta la notte, e tutti rimasero in piedi a commentare l'accaduto.

Dei calcinacci caduti dal soffitto ne furono raccolti due mastelli, e ve ne sono dei pezzi di oltre un chilogrammo.

La circostanza più commentata però fu quella che due graziose figliuolette dei Bandeu, una di 5 e l'altra di 8 anni, avevano dormito sino a domenica notte in un letto collocato proprio nel punto ove crollò l'impalcato. Lunedì mattina la loro madre approfittando di un altro letto che le rimaneva libero, sfece quello delle figlie per pulirlo, e non lo rimise assieme per la notte seguente.

Fu questo caso fortuito che salvò le due bambine.

Come si potè stabilire ieri a giorno fatto, il fulmine scoperchiò quel pezzo di tetto come non avrebbe potuto fare meglio un muratore. Le tegole anzichè cadere nella soffitta morta rimasero distribuite sul tetto, d'intorno al foro praticato dal fulmine. Questo poi, attraversata la soffitta uscì perforando la grondaia e rasentò il muro della casa lasciandovi un grande solco di bagnato.

Continuando la pioggia, l'acqua entrava nella soffitta e di là s'infiltrava nel tetto del quartiere dei Bandeu, sicchè l'impalcato, bagnatosi, verso le 11 di iermattina crollò per altri due metri. Per lo stesso motivo, nel pomeriggio, quando il nostro «reporter» visitò il quartiere, potè constatare che minacciava di crollare un altro pezzo d'impalcato. La famiglia Bandeu passerà questa notte in una stanza vicina rimasta casualmente vuota; ma è però indispensabile che il padrone di casa anche nel proprio tornaconto, provveda tosto alle necessarie riparazioni per i guasti recati dal fulmine.

Il fantasma dei poveri. - Caso pietoso. Non lo sapete quale sia il fantasma dei poveri? E' lui. Sempre lui: il 24 d'agosto; quello stesso che forse dai signori è salutato con compiacenza quando vanno ad occupare un alloggio più comodo. Ma per i poveri! Non è forse passato in proverbio? Non avete mai inteso dire, per designare qualche cosa o qualcheduno di molto brutto: «Gesù! El xe bruto come el 24 de agosto?» Ed è infatti tristissima questa data per quei poverelli che non hanno di che pagare il fitto. Si sa, anche durante tutto l'anno non pagando l'affitto si può venir scacciati dalla casa, ma il pericolo è minore. Per tema di non trovare altri inquilini i padroni e gli amministratori di case, sopportano anche inquilini che sono in arretrato con la pigione, poichè con minaccie di sloggio, con insistente riscossione, se anche gl'inquilini sono poveri si riesce a farsi pagare. Quei poveri diavoli faranno magari a meno di mangiare per soddisfare i loro obblighi col padrone di casa; eppoi alla peggiore ipotesi si godranno il quartierino sino al 24 d'agosto. Ma avvicinandosi questo ogni indulgenza ha fine, e chi non può pagare deve uscire. E chi non ha denari per pagare almeno un mese d'affitto non occorre neanche che vada in cerca di alloggio; può esser certo di non venir accettato. Figurarsi poi se il misero o la misera ha una mezza dozzina di figli. Questi i padroni di casa non li accettano che a stento anche se pagano anticipatamente per il trimestre o il semestre.

E' toccato a noi ultimamente di vederci capitare in ufficio una popolana che ci disse: «Mi son vegnuda qua, perchè no trovo quartier e go sie fioi!»

Vedendola ben vestita e ben portante, ci parve strano ch'ella avesse l'ardire di chiedere un sussidio. La donna deve averlo capito a volo il nostro pensiero, poichè soggiunse: «No voio miga socorsi, i sa! Mi son vedova, ma guadagno benon con un negozio de verdure in via dela Tesa, ma no posso trovar quartier per via dei fioi. Nessun paron de casa vol ciorme. De un quartier de do camere e cusina ghe davo 400 corone. Iero za drio a firmar el contrato quando che 'l paron de casa me domanda: «Quanti fioi la ga?» - «Sie» rispondo mi». - «Alora la pol andar con Dio. Mi no ghe afito».

E questo caso tipico ci viene a memoria oggi più che mai, oggi in cui cade la data degli sloggi, fatale per chi non ha denari ed ha invece... dei figliuoletti. A molti poveri provvede la pubblica beneficenza, a centinaia di persone essa provvede; e guai se così non fosse. Ma vi sono dei casi eccezionali in cui anche per l'improvviso loro manifestarsi la beneficenza pubblica è impotente: e perciò conviene che la cronaca li registri.

*

Oggi, se non riesce a pagare il fitto, dovrà sloggiare da un quartiere della casa N. 14 di via della Cattedrale certa Amalia Bisiach, di 25 anni, madre di quattro bimbi, Emilio, di 5 anni, Carlo di 3 anni, Enrico, di 2 anni, e Armando, di un mese. La Bisiach si sgravò del piccolo Armando all'ospedale, e quando, due settimane fa, uscì del pio stabilimento, seppe che il marito, Giovanni Bisiach, calzolaio, aveva abbandonato i tre figliuoletti, lasciandoli alla nonna, settantenne, e aveva preso il volo per altri lidi. Ora la povera abbandonata si trova nella più estrema miseria. Questa e i dispiaceri provati le hanno fatto perdere il latte, sicchè la povera donna non ha di che sostentare il suo ultimo nato. E in così tristi circostanze dovrebbe oggi veder gettati sulla via i suoi miseri mobili, per vedersi poi alloggiata in via Tigor!

E' triste; triste assai.

Lo scoppio di una mina. - Due feriti. Iersera verso le 6 pom. una carrettella conduceva all'ospedale due feriti e precisamente Giacomo Cerne, d'anni 54, bracciante, abitante a Orlek N. 31, e Enrico Husso, di 49 anni, manovale, abitante a Orlek N. 28. Entrambi avevano gravi ferite e ustioni in varie parti del corpo. Chi li accompagnava raccontò che essi sono occupati alla ferrovia Meridionale e che volevano far saltare un pezzo di sasso mediante una mina, ma la mina era scoppiata prima del tempo. Furono accolti nella quarta divisione.

Un letto tra le fiamme. Il cameriere Edoardo Bianchi, di 23 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio 1, ricorse ieri all'«Igea» per la cura di alcune ustioni al braccio sinistro. Come le aveva riportate? Veramente in un modo abbastanza curioso. Il letto sul quale dormiva un suo compagno di stanza, non si sa come, aveva preso fuoco e il Bianchi, che teneva il braccio penzoloni fuori del proprio letto, era rimasto ustionato.

Feritore arrestato. Abbiamo raccontato ieri che in via del Molin a vapore, l'altra sera fu trovato a terra Giuseppe Trampus, d'anni 29, con sette ferite, una delle quali grave all'ombelico. All'ispettore Varivodich andato a interrogarlo all'Ospedale, raccontò che a ferirlo era stato certo Bettio, perciò l'ispettore, assieme ad alcune guardie, si mise alla ricerca del feritore, che è bandito dagli stati austriaci.

Dopo varie ricerche l'ispettore si ricordò d'aver già arrestato un'altra volta questo Bettio nella casa N. 8 di via S. Sergio e recatosi colà, ebbe la fortuna di trovare l'Angelo Bettio, di 41 anni, da Belluno, che pacificamente dormiva. Svegliato fu fatto vestire e condotto all'ispettorato di androna del Moro, ove si trovavano il giudice istruttore dott. Pollanz e il cancellista Logar.

Il Bettio, interrogato, negò d'aver ferito il Trampus e finì col dire ch'era ubriaco e che non si ricordava di nulla. Fu inviato alle carceri criminali.

Lo stato del Trampus è migliorato e ieri potè esser assunto a verbale dal giudice istruttore che si era recato all'ospitale.

Dopo la festa. - Un macchinista derubato. Il signor Luigi P., macchinista marittimo, sabato mattina, appena arrivato a Trieste, rincasando s'imbattè in una comitiva di amici i quali lo invitarono a prender parte ad una giterella che stavano per intraprendere in compagnia di una giovane loro amica. Il P. accettò e la comitiva, noleggiata una vettura, si recò a Barcola, ove si fermò in un locale per circa due ore; poi, risaliti in vettura, gli amici ritornarono in città e si recarono a bere ancora qualche bicchiere di vino in un'osteria di via Giorgio Galatti. Quivi però, il P., che aveva alzato un po' il gomito, sentì il bisogno di schiacciare un sonnellino. Ma quando si svegliò circa un'ora dopo, si accorse che i suoi amici, compresa la donna, erano spariti e con essi l'orologio, la catena ed un anello d'oro nonchè il portafoglio contenente circa 600 corone. Il signor P. denunciò la cosa alla polizia e domenica mattina l'ufficiale Titz arrestò la donna ch'è la domestica Anna Z., di 24 anni, abitante in via della Barriera vecchia. La giovane negò di aver derubato il P. e dichiarò di ignorare se lo avesse derubato qualcuno dei suoi amici. Nondimeno fu trattenuta in arresto.

Piccolo furto. Il vinaio Antonio Matucchina, in via Galileo Galilei N. 3, lunedì verso le 11 di mattina si assentò momentaneamente dal locale per recarsi nel cortile annesso e quando rientrò s'accorse che durante la sua breve assenza qualcuno aveva forzato il cassetto del banco e ne era sparita una corona e 80 centesimi in moneta spicciola, che egli teneva in una ciotola. Poi notò che erano spariti due pezzi da una corona che egli teneva sotto un bicchiere su un armadio.

Il vinaio, senza pensarci su due volte, chiamò una guardia e fece arrestare una delle persone che in quel momento si trovavano nel locale accusandola del furto. L'arrestato si qualificò per Umberto E. e negò recisamente il fatto e l'impiegato lo fece perquisire. Fu trovato in possesso di soli 28 centesimi percui fu rilasciato in libertà.

Sorvegliate i bimbi, e chiudete bene le sostanze venefiche!! Ieri verso le 7 pom. la bimba di 2 anni Margherita Rossiti, nella sua abitazione in via Porta N. 3, frugando dentro una piccola dispensa, si impossessò di una bottiglietta contenente dell'acido muriatico concentrato, e l'accostò alla bocca, trangugiandone una sorsata. Il potente veleno incominciò subito a produrre i suoi effetti, ed alle grida della piccina accorse la madre, la quale, saputo che cosa aveva bevuto la poverina, la portò di corsa alla Guardia medica. Ivi il dottore di turno sottopose la poverina ad una lunga lavatura dello stomaco, e le prescrisse l'ulteriore cura.

Gli innamorati di ieri. Ieri alle 2 pom., Carolina Lenardon, abitante in via Panfilo Castaldi, ebbe la disgrazia d'incontrarsi con un suo pretendente, col quale da qualche tempo si trova in dissensi, e questi incominciò a percuoterla in modo tale che quando ella riuscì a sfuggire a quella gragnuola di pugni e calci, era quasi irriconoscibile. Recatasi alla Guardia medica le furono riscontrate gravi contusioni alla faccia, al femore, alla gamba ed alla mano, e il dottore di turno le prestò le cure opportune.

* Antonia Triglau, abitante in via della Tesa N. 336, iersera ricorse alla Guardia medica per una ferita alla tempia sinistra. Raccontò che suo marito, dal quale è separata, l'aveva percossa.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 11, il bracciante Giovanni Jerussich di 44 anni, abitante in via S. Sergio N. 10, accudendo al lavoro riportò due ferite di taglio alle dita della mano destra.

Ieri mattina alle 11, mentre l'apprendista meccanico Ruggero Ples, di 17 anni, abitante in via del Coroneo, era intento al lavoro gli cadde sul piede sinistro un ferro appuntito cagionandogli una ferita non lieve.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Il fabbro Francesco Dorlando di 21 anni, abitante al N. 209 di S. Luigi, ieri mattina alle 10 ricorse alla Guardia medica per una ferita alla parte sinistra del capo che disse avere riportato lavorando.

Cassone rovesciato. Ieri alla una e mezzo pom., il carrettiere Giovanni Rozmann, di 18 anni, abitante in via del Veltro N. 360, guidava il suo carro tirato da un cavallo per la via delle Settefontane stando seduto nell'interno del carro, quando il cassone si rovesciò e con questo anche il Rozmann, il quale si rialzò con la faccia piena di contusioni ed escoriazioni.

Ricorse alla Guardia medica.

Istinti canini. Antonio Bartuzza, di 28 anni, legatore di libri, abitante in via S. Servolo N. 11, ieri mattina alle 10.30 ricorse alla Guardia medica per due ferite lacere al pollice destro, che disse aver riportato per essere stato morsicato in rissa.

Vagabondaggio e pubblico scandalo. Ieri mattina le guardie dell'ispettorato di S. Giacomo arrestarono sul fondo Bosquet Anna Cociancich, d'anni 35, da Capodistria, la quale commetteva atti sconci.

Donna contro donna. Ieri all'una pom. la sarta Maria Beraus, di 28 anni, abitante in via Carpison, dovette ricorrere alla Guardia medica per l'arrossamento della guancia sinistra ed alcune graffiature, frutto d'una mano certo femminea... e forse gelosa.

Cadute. Giovanni Musina, di 36 anni, negoziante, abitante in via Giulia N. 67, iersera mentre rincasava, cadde per via e riportò una distorsione al braccio sinistro.

Ieri mattina, alle 8 il bimbo di due anni, Ferruccio Cosouk, nella sua abitazione in via del Farneto N. 1, giocando, cadde in modo da riportare una frattura al radio destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Ieri alle 2 pom. la fanciulletta di 8 anni, Candida Miller, abitante in via Settefontane N. 35, cadendo, riportò alcune contusioni all'avambraccio sinistro per le quali venne accompagnata alla Guardia medica.

Scottature. Anna Roschik, di 20 anni, abitante in via Donota 23, ieri mentre lavava alcune bottiglie con l'acqua calda, riportò scottature di primo e secondo grado alla mano sinistra e al braccio sinistro.

Ricorse all'«Igea».

* Ieri, a mezzodì, il bimbo di 3 anni, Giuseppe Bonivento, nella sua abitazione in via del Bosco N. 5, visto che la madre sua stirava, prese uno dei ferri appena tirato fuori del fuoco e se l'appoggiò sul ginocchio sinistro. Le scottature da lui riportate dovettero indurre la madre a portarlo alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Caterina Ursich, di 40 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 5, ieri sera, alle 8 riportò accidentalmente una grave ferita di taglio alla mano sinistra.

Il pittore decoratore Onofrio Gherzanino di 26 anni, abitante in via Pier Luigi da Palestrina N. 3, ieri a mezzodì riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il ragazzino di 11 anni, Giovanni Travagna, abitante in via Giulia N. 170, ieri verso le 7 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsera alla Guardia medica.

Elena Fonda, di 23 anni, abitante in via dei Crociferi 3, ieri con un coltello riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Una lastra caduta addosso alla giovanetta quattordicenne Alma Olivatti, abitante in via Donota 7, le cagionò alcune contusioni alle dita.

Ricorsero per le necessarie cure all'«Igea».

Dieci persone ricorsero ieri alle cure della stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere S. Marco, per alcune lesioni accidentalmente riportate in varie parti del corpo.

Corrispondenza aperta. — *Francesco M., Antonio L. e Alberto E.* Il centenne Bearzi di Nimis beve vino a pranzo e a cena, ma in piccola quantità. — *B.* Si deve dire «In seguito». — *R. G.* Col semplice porger la mano ad un tubercolotico non si contrae il male. — *Ermete.* Si rivolga a quella Società. — *Mary.* Il fatto di quella Crovatin assassinata in via San Cilino, avvenne il 13 agosto 1893. — *Biancofiore.* La vaselina rende i capelli morbidi. — *Carlo.* Vi sono a Trieste parecchie scuole di canto, alcune gratuite, altre nelle quali si paga una piccola retta. — *Assidua lettrice.* Se vuole fare il viaggio di giorno per Genova, può partire alle 6.12 per Bologna, via Cervignano e Mestre. A Bologna dopo una sosta di circa due ore troverà l'accelerato delle 14.50 via Modena, Piacenza e Alessandria, arrivando a Genova alle 23.05. Si cambia a Mestre, a Bologna e ad Alessandria. — *Abbonato.* Da Trieste rilasciano biglietti combinati per Milano. A Venezia ella può prender biglietto di andata e ritorno, validità tre giorni. — *Viaggio.* Parta alle 6.12 ant. via Cervignano e arriverà a Roma alle 9.45 di sera. Venezia-Roma andata e ritorno validità 30 giorni II classe L. 84.30.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.8, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 752.4. Oggi: alta marea 9.3 ant. e 8.23 pom. - Bassa marea 2.34 ant. e 2.40 pom.

Ogni giorno una. Nel campo del tiro a segno.

Un caporale insegna ai suoi subordinati con quali movimenti si deve eseguire il comando «riposo».

— Al comando «riposo» si deve staccare il piede dalla gamba e sbatterlo con forza per terra.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE: La nota del Governo giapponese sulle violazioni della neutralità. Le speranze del giornale di Kuropatkin. Il giubilo nel Giappone per la distruzione del «Novik». Un disertore russo trovato presso Roma. - L'uccisore di Plehve non è morto. - I rapporti austro-italiani. - Particolari sull'istruttoria del processo Nasi. - Un nuovo propulsore-elica. - Il pittore De Groux e le sue avventure.

NOTIZIARIO: Fratello che uccide il seduttore della sorella. - Il furto del piviale di Ascoli Piceno. - Morta per le sevizie della figlia. - Una Draga in sedicesimo.

MONDO AFFARI: Il riscatto delle ferrovie italiane. - La crisi nella navigazione transoceanica.

SPORT: Le gare di nuoto a S. Remo. - Le corse ciclistiche a Parigi. - Fine della gara podistica Tolosa-Parigi.

ULTIMA ORA: Gli incessanti attacchi contro Porto Arturo. - L'intricata situazione a Sciangai. - Le cause delle divergenze austro-italiane secondo un giornale viennese. - Un voto per l'indipendenza del papa del congresso cattolico di Ratisbona. - La fuga di un lebbroso dalla Dalmazia a Vienna.

DALLA PROVINCIA: La nuova rappresentanza comunale di Parenzo. - Il congresso della Società operaia. - Tribunale di Rovigno. - Disgrazia all'arsenale di Pola.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Dopo le dimostrazioni-protesta

Accennammo che numerosi processi sarebbero venuti in discussione, a carico degli arrestati durante le dimostrazioni-protesta della seconda metà di luglio. Iermattina si ebbe un altro dibattimento: per delitto di disobbedienza alle guardie e tumulto. Accusato era l' apprendista calzolaio Tullio F., d'anni 17, da Trieste. Il F. fu arrestato la sera del 27 luglio, nei pressi dei Portici di Chiozza, durante una dimostrazione fatta da un gruppo numeroso di giovani in prevalenza socialisti. La guardia di p. s. Servolo Bonetti aveva intimato l'ordine di disperdersi. Il F., invece, a quanto disse la guardia, eccitò i compagni a rimanere uniti ed a procedere avanti, per l'Acquedotto. Perciò fu arrestato. Innanzi ai giudici, il F. negò di aver eccitato gli altri e negò pure di aver disobbedito alle intimazioni della guardia, poichè, appena dato l'ordine di disperdersi, fece per allontanarsi. La guardia, invece, lo arrestò, e, nonostante che egli avesse detto: «Ma se me ne vado!», lo condusse in polizia.

La guardia Bonetti depone, invece, che il F. gridava: «Avanti, compagni; avanti, socialisti!» Esclude qualsiasi equivoco, poichè il fatto avveniva in luogo bene illuminato. L'accusato faceva parte d'un numerosissimo gruppo di giovani, che cantavano l'inno dei lavoratori.

La Corte condanna il F. a 3 settimane d'arresto.

Vino e coltellate.

Francesco Rebetz di Giovanni, d'anni 24, da Trieste, e Ettore Sgur furono sempre buoni amici e probabilmente continuano ad esserlo, anche dopo il fatto che ieri conduse il Rebetz sul banco degli accusati. La sera del 13 giugno, entrambi brilli, si trovavano presso una loro conoscente, in via della Tesa, quando allo Sgur venne la cattiva idea di andare a bere, in compagnia dell'amico, un altro bicchiere di vino.

Sulla via, incominciarono a litigare, perchè lo Sgur voleva recarsi in un'osteria e il Rebez in un'altra, un po' più lontana. Si irritarono, se ne dissero di ogni colore e, finalmente, lo Sgur diede uno schiaffo al Rebez e questi, in risposta, parecchie coltellate, delle quali alcune di natura leggera al capo e una, grave, al braccio sinistro.

Perciò il Rebez dovette ieri rispondere del crimine di grave lesione corporale. Confesso, fu condannato a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Lo Sgur dichiarò di perdonare all'amico.

Per offese alla Maestà Sovrana.

Luigi Bortuzzo fu Teresa, d'anni 22, da Spilimbergo (Udine), era accusato del crimine di offese alla Maestà Sovrana, per avere, nel giugno scorso, parlando a Duttole con i fratelli Isidoro e Felice Mosettig, detto alcune frasi irriverenti in cui s'alludeva all'Imperatore Francesco Giuseppe e alla defunta Imperatrice Elisabetta.

Egli negò al dibattimento di aver detto le frasi denunciate e dichiarò di essere vittima di una calunnia architettata dai Mosettig, per nuocergli.

I Mosettig negarono di aver essi denunciato il Bortuzzo e dissero che forse, la gendarmeria, ebbe sentore di quanto egli aveva detto, a mezzo di terze persone.

La Corte condannò il Bortuzzo a 18 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

*

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Codrig, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici. Difendeva l'avv. Coduri.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un bark disalberato dall'uragano di lunedì.

Il 4 marzo u. s., il bark «Giuseppe», di 497 tonnellate di registro netto, inscritto al porto di Castellamare, al comando del capitano Vincenzo Caccavallo, carico di sego, partì da Montevideo per Venezia. Da allora fino al 12 corrente malgrado la lentissima navigazione causata dalla permanente bonaccia e da venti contrari il «Giuseppe» navigò senza incidenti. Il 12 corr. il veliero, che contava cinque mesi e otto giorni di navigazione, appoggiò di rilascio nel porto di Manfredonia allo scopo di rifornirsi di viveri, e quindi riprese il viaggio per Venezia. Ieri l'altro, lunedì, il «Giuseppe» navigava nelle acque della Dalmazia, dove finalmente aveva trovato un poco di vento che lo faceva filare con discreta velocità. Senonchè nelle prime ore pomeridiane di lunedì navigando con mare agitatissimo e fortissime raffiche di vento incrociato, mentre giungeva al largo dell'Isola Grossa, fu investito da un turbine di vento che gli girò attorno come un vortice facendogli crollare l'albero di maestro con tutto il sartiame e le vele, danneggiandogli seriamente l'albero di trinchetto dal quale gli strappò alcune vele.

I rottami dell'albero di maestro ed i pennoni cadendo in coperta causarono gravi danni alla camera di navigazione, al timone, ed al ponte. Per fortuna l'equipaggio rimase incolume.

In quelle condizioni d'attrezzatura il navigare era impossibile, percui il capitano issata la bandiera nazionale ai rottami della colonna dell'albero di maestro issò alle sartie del trinchetto i segnali N. J. tentando di governare alla meglio per avvicinarsi a qualche porto dell'Isola Grossa.

Verso le 3 pom. il comandante del piroscafo lloydiano «Urano», cap. Giorgio Grando, proveniente da Alessandria, Patrasso e Brindisi, avvistò all'altezza di porto Tajer il bark disalberato che faceva segnali di soccorso. Diresse la prua a quella volta, e fermato il piroscafo in prossimità del veliero, chiese al comandante in che cosa poteva essergli utile.

Il capitano del bark riferì della gravissima avaria subita e chiese d'essere rimorchiato. Il capitano Grando supponendo che il crollo dell'albero avesse causato lesioni a qualche marinaio offerse al «Giuseppe» il medico del piroscafo. Avutane risposta negativa iniziò il lavoro per il rimorchio che fu compiuto dopo oltre un'ora.

Alle 5 e mezzo i preparativi del rimorchio essendo compiuti l'«Urano» riprese lentamente la sua rotta per Trieste rimorchiandosi dietro il «Giuseppe».

Allorchè l'«Urano» entrò nel nostro porto iersera alle 5, il «Giuseppe» fu avvicinato dall'«Audax» al comando del capitano cav. Frausin che a sua volta lo rimorchiò presso una boa dove lo fece ormeggiare.

Con la giornata di ieri il «Giuseppe» aveva cinque mesi e 19 giorni di navigazione.

Stamane i periti delle assicurazioni si recheranno a bordo del bark per le prime constatazioni d'avaria, e quindi decideranno sul da farsi.

L'arrivo nel porto dell'«Urano», con a rimorchio un bark disalberato, fece affollare le rive di curiosi.

Il piroscafo «Kate» disincagliato.

Il piroscafo a. u. «Kate», che il 29 luglio p. p., si era investito presso l'isola Conigli, (Dardanelli), è stato disincagliato con assistenza e previo getto di circa 2000 tonnellate del carico. Il «Kate», si trova ora ancorato in buona posizione presso la suddetta isola. Il carico di minerale rimasto a bordo è tutto pietrificato.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Danubio» da Metcovich con 43 pass., «Urano» da Alessandria e Brindisi; ed il pir. ingl. «Rosario» da Londra e Venezia.

— Partirono. I pir. lloyd. «Leda» per Corfù, «Helios» per Batum; i pir. ital. «Japigia» per Marsiglia, «Simeto» per Genova, «Selinunte» per Palermo; e il piroscafo a. u. «Monte Promina» per Sebenico.

23 agosto.

Da GRADISCA.

— Il pericolo corso da due medici. Stanotte, verso le 11, i dottori Lovisoni e Lius, venivano chiamati d'urgenza a Sdraussina per operare una donna. In quell'ora si scatenava un violento uragano; ciò malgrado i due medici si accinsero ad attraversare il ponte. Ma avevano appena varcato il casello del ponticello, che un baleno vivissimo seguito da una tremenda scarica elettrica li scosse e abbagliò rendendoli quasi inconsapevoli del loro essere; al capo sentivano come un bruciore e sembrava loro che parte del loro corpo si fosse atrofizzata. Istintivamente, per sfuggire al diluvio, attraversarono il ponte, e nella oscurità fitta, brancicando, raggiunsero il setificio dove furono ricoverati e forniti d'indumenti di ricambio.

L'effetto della scarica fu tale che fino a stamane accusavano un bruciore inesplicabile al lato sinistro della faccia.

Da PIRANO.

— Echi della festa pro Lega. Non pochi e vari furono i modi coi quali i cittadini vollero concorrere all'esito materiale della festa. Fra i molti è degno di rilievo l'armo della battana a 6 remi «Salvatore» vincitrice del I premio nella prima corsa, composto dei marinai Pietro Bullo, Giacomo Tamburlini, Luigi Zarotti, Andrea Zangrando, Nicolò Tamaro, Carlo Plocher e Antonio Ruzzier, i quali nel ritirare il premio di corone 40 vollero che 10 di queste fossero devolute pro Lega. Anche il sig. Attilio Petronio vincitore del I premio nella corsa dei «caicci» consistente in corone 10 volle patriotticamente lasciarlo a beneficio della Lega.

Nel secondo giorno poi per proseguire la festa una comitiva di marinai si fece organizzatrice di una cuccagna che riescì splendidamente, sulla piazza Tartini, affollata di migliaia di cittadini. Il vincitore Nicolò Radivo con lodevole pensiero volle fare una questua insieme ai suoi amici devolvendone il frutto di corone 26.53 a favore del gruppo locale della nostra Lega.

Da FIUME.

— Navi italiane dinanzi a Pola? Il locale giornale ungherese «Magyar Tengerpart», pubblica, come vi telegrafai, la notizia che giovedì scorso la squadra italiana dell'Adriatico (o una divisione di tale squadra) fece un'escursione notturna con fanali spenti lungo le fortificazioni di Pola e Fasana. «Giovedì notte - scrive il «Magyar Tengerpart» - le sentinelle di Fasana avvistarono nel canale tra Fasana e le isole Brioni alcune navi che navigavano in linea. L'avvicinamento delle navi fu avvertito dal rumore del mare, tagliato dalle prore. L'oscurità essendo profonda ed i fanali delle navi spenti, le sentinelle non poterono scorgere la nazionalità delle navi, però scorgevano bene ch'erano navi da guerra. Provenivano da nord-ovest e procedevano in direzione sud-est, verso Promontore. Le sentinelle credevano che fosse la squadra a.-u. che allontanatasi da Trieste facesse manovre notturne e perciò non diedero il prescritto allarme. Al mattino successivo però si seppe che la squadra a.-u. quella notte non s'era mossa da Trieste donde partì soltanto il successivo venerdì. Di conseguenza si può dedurre con certezza che soltanto navi

Col giorno d'oggi abbandono la direzione della Farmacia di Corte, ceduta ad altro imprenditore, e limito la mia attività alla mia propria Farmacia in piazza Giuseppina N. 3.

Trieste, 24 Agosto 1904.

GIOV. MIZZAN.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

Cercasi per città industriale del Veneto
SIGNORINA
stenografa e dattilografa (Remington)
per le lingue italiana e tedesca.
Offerte sub „L. M." all'Amministrazione.

Cerchioni di gomma
PER CARROZZE DI LUSSO.
Primaria Fabbrica articoli di gomma
CERCA RAPPRESENTANTE
che disponga di cauzione, eventualmente garanzia, e che sia conosciuto dai fabbricanti di carrozze e proprietari di carriaggi. — Offerte sub «W. H. 5133» indirizzare a RUDOLF MOSSE, Vienna I, Seilerstätte 2.

Guadagno accessorio !!
NON ASSICURAZIONI!
NON LIBRI!
Impiegati - perfino nelle più piccole città di provincia - occupati presso fabbriche, casse di risparmio, avvocati o Autorità Militari, si offre l'occasione di un
Guadagno accessorio, senza fatica.
Verranno prese in considerazione soltanto offerte dettagliate da dirigersi sub «Solide Basis XX.» a Rudolf Mosse, Vienna, I., Seilerstätte 2

ARIENHELLER
ACQUA DA PASTO DI PRIMO ORDINE
sorgente zampillante profonda 390 m.; nasce presso il Reno; per l'insuperabile sapore prende il primo posto fra le migliori acque medicinali. Attiva la digestione e il ricambio materiale ed è, per il suo effetto depurativo del sangue, specialmente adatta per cure. L'acqua viene imbottigliata assolutamente pura, senza aggiunta di sostanze eterogenee.
A Trieste trovasi in tutte le farmacie, drogherie e negozi commestibili. A Pola: Alfonso Antonelli
Rappresentanza generale: Bausch & Bazlen, Trieste.

LA
Latteria Monastero
SI È TRASLOCATA
in via Vincenzo Bellini 9.

FONDA & COMISSO
sono traslocati
nella via Stadion N. 8
accanto al Teatro Fenice.

Restaurant Berger
Birra Dreher I.a qualità
Scelti vini Terrano ed Istria.
Cucina riccamente assortita a tutte le ore
PREZZI MITI.
Luigi Toniato.

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Perito, Impianti industriali, Progetti, Preventivi.

Disacidatore dei vini
RISULTATI INFALLIBILI
Drogheria C. Stecher, Riborgo.

Vendesi un paio Cavalli
(JUCKER)
leggeri, snelli, senza difetti, pura razza ungherese, alti 167 cent.
RIVOLGERSI:
Gutsverwaltung-Mahrenberg (Stiria).

CELEBRI ACQUE MINERALI
delle fonti di
VICHY
proprietà dello Stato Francese.
Raccomandate dalle primarie autorità mediche.
Célestins: contro le malattie dei reni, della vescica e dell' uretra, la gotta e il diabete.
Grande Grille: contro le coliche epatiche, i calcoli biliari e gli ingorgi negli organi del basso ventre.
Hôpital: contro tutte le affezioni dispeptiche.
Trovasi in tutti i negozi d'acque minerali e farmacie.
Le capsule e l'etichetta portano il nome della fonte.

L'ACQUA PURGATIVA
FRANCESCO GIUSEPPE
È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ.

Teatro d'Estate EXCELSIOR
BARCOLA.
Questa sera nuovo spettacolo
GRANDE SUCCESSO
GALLIET-MARTINEZ
Duo franco-spagnuolo.

LA DITTA
Oesterr. Siemens-Schuckert-Werke
SI È TRASLOCATA
in via di Torre bianca 4, primo piano

Elegante quartiere di 5 stanze
munito di ogni moderno comfort
IN PIAZZA CARLO GOLDONI
subaffittasi a condizioni straordinariamente vantaggiose
Visibile dalle 10 alle 12 ant. e dalle 3 alle 5 pom.
Via Silvio Pellico, N. 1, III piano

Se si vuol vendere
qualsiasi oggetto d'oro o d'argento
cioè Cascami di metalli nobili, siano essi in lega con altri metalli, siano residui d'oreficeria, di argenteria, di doratura e d'argentatura, bordi, „bagni" filtri, ed altri preparati fotografici
si ricorra per la vendita allo
STABILIMENTO AFFINAZIONE METALLI PREZIOSI
— di —
Rodolfo Dussich
Via Tintore (Casa propria).
Gli oggetti vengono fusi alla presenza del venditore, il quale trova una grandissima convenienza sia per il massimo prezzo che ne ricava, sia per il breve tempo in cui si svolge l'operazione.
Solo ed unico autorizzato e concessionato Stabilimento per l'acquisto, la vendita e lo scambio di materiale nobile.

Seta per vestiti da sposa
da soldi 60
a fior. 11.35 il taglio, nonchè le ultime novità in Seta Henneberg nera, bianca e colorata da soldi 60 a fior. 11.35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato	soldi 60 a f. 3.70	Sete per bluse soldi 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spediscensi subito. Lettere per la Svizzera 25 cent.
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso. Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

Per tutte le famiglie
CHE CAMBIANO DI CASA
Tendine, Cortine, Cortinaggi, Vitrages, Stoffe da mobili, Tappeti, Corsie, ecc.
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO ED A PREZZI FAVOREVOLI
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso N. 9.
PREZZI FISSI Fiume, Corso 11 TELEFONO 498.

4 paia scarpe per soli fior. 2.50
vendonsi in seguito acquisto grossa partita: un paio scarpe uomo, un paio donna, brune, da allacciare, con suola forte, moderne; un paio uomo, uno donna, eleganti, leggere, con mascheretta, tutte 4 paia per soli f. 2.50. Basta indicare la lunghezza in centimetri. — Spedizioni verso rivalsa.
BRAVMANN
Esportazione calzature, Cracovia, Cassetta postale 77.
(Si cambia la merce o si restituisce il danaro)

TAMARINDO
(Estratto dolcificato e Sciroppo)
GIAC. ENRICO HUBER
TRIESTE
Via S. Apollinare 4 (angolo via Madonnina 7).

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna I, Graben 14
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Crema Marsala
Premiata specialità
della ditta Attilio Depaul - Trieste.
Un membro della giuria dell'Esposizione di Vienna 1904, così ebbe ad esprimersi assaggiando il Crema Marsala: «Nella mia vita ho avuto occasione di occuparmi di molte bibite, ma posso dichiarare che nessuna mi colpì come questa, e che con scienza e coscienza io la giudico il «non plus ultra» del genere».

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

La primaria
Impresa di Trasporti Mobili
e Spedizioni
RODOLFO EXNER
Centrale: Via Stazione 17
Filiali: Via Cavana 15 e Via Stadion 14
assume
Trasporti mobili in città e per la provincia mediante Carri a molle e Furgoni a tenda.
Trasporti per qualsiasi destinazione a mezzo ferrovia mediante Furgoni patentati di recentissimo modello di 6, 7 e 8 metri di lunghezza.
Servizio garantito. Garanzia contro rottura.
Spedizioni di bagagli e merci per tutte le direzioni. Custodia mobili ed altri effetti nei propri depositi
PREZZI RIDOTTI.

Preparati Fridêno per i bambini
Specialmente raccomandata dai medici è Fridêno-Baby-Crême
il solo e unico unguento igienico e antisettico per la cura dei bambini. Questo unguento è indispensabile pei lattanti, fa sparire gli arrossamenti della pelle e le escoriazioni, è inoltre di grandissimo giovamento alle donne che allattano in caso d'irritazione dei seni.
La polvere igienica Fridêno per i bambini
il miglior rimedio contro le escoriazioni e gli arrossamenti della pelle, da usarsi contemporaneamente alla Fridêno-Baby-Crême. I preparati igienici Fridêno per i bambini si trovano in vendita presso: la Farmacia Serravallo, le principali Farmacie, come pure presso l'Agenzia Zulin, Corso.

Navigazione a Vapore Serafino Topić & C.°
Linea celere TRIESTE-CATTARO
toccando LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, LISSA, CURZOLA e GRAVOSA.
col piroscafo „VILA"
Partenza da Trieste ogni Mercoledì alle 8 pom. | Partenza da Cattaro ogni Sabato alle 7 ant.
Arrivo a Cattaro « Venerdì « 5 « | Arrivo a Trieste « Lunedì « 7 »
Linea postale celere TRIESTE-CURZOLA
toccando POLA, LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, BOL, GELSA, CITTAVECCHIA, LESINA, LISSA, COMISA, VALLEGRANDE e LAGOSTA.
Partenza da Trieste ogni Domenica alle ore 7 ant.
Arrivo a Trieste « Venerdì « « 7 «
Linea TRIESTE-FIUME-METCOVICH-CATTARO
toccando ISOLA, PIRANO, ROVIGNO, FIUME, ZARA, ZARAVECCHIA, TRAÙ, CASTELLI, SPALATO, LISSA, S. PIETRO, KRILO, ALMISSA, MACARSCA, METCOVICH, TRAPPANO, CURZOLA, OREBICH, TRSTENIK, STAGNO, MALFI, GRAVOSA, TEODO, KAMENARI, RISANO, PERASTO e PERZAGNO.
Partenza da Trieste ogni Giovedì a mezzodì. Arrivo a Trieste ogni Lunedì alle ore 11 antim.
Colle su accennate tre linee settimanali si accettano passeggeri di I, II e III classe, col 50 per cento di ribasso sul prezzo di tariffa e precisamente
a TRIESTE per CATTARO I classe Cor. 19.50, II classe Cor. 13.60, III classe Cor. 7.80
a TRIESTE per LUSSINPICCOLO I « « 4.20, II « « 3.—, III « « 1.60
per gli altri scali in proporzione.
Letto per ogni notte Cor. UNA. Pranzo a bordo Cor. 2.40, Cena Cor. 2.—, escluse le bibite.
Approdo dei piroscafi al Molo Giuseppino.
Ai Signori impiegati, studenti, viaggiatori di commercio ecc. si accordano gli usuali abbuoni. Per viglietti di andata e ritorno valevoli per un mese si accorda il 20% di ribasso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia, Via Vincenzo Bellini N. 1 (Palazzo Garciotti. Telef. 1521).

italiane potevano fare quella audace escursione notturna tanto più che attualmente soltanto una flotta italiana oltre alla flotta a.-u. naviga nelle acque adriatiche».

La notizia, che ha tutta l'apparenza di un «canard», fu telegrafata ai giornali di Budapest, che, secondo un telegramma qui giunto, ne menano grande scalpore.

— Un fulmine che uccide un bambino. Da ieri piove abbondantemente in tutta la regione carsica. La pioggia, lungamente attesa, arreca grande giovamento ai vigneti, specie nel territorio di Castua ove la vendemmia promette bene. Qua e là, specie sull'altipiano e litorale croato, si scatenarono ieri furiosi temporali, però senza arrecare malanni.

A Portorè ieri, quando scoppiò il temporale, una povera donna si trovava in un prato a pascolare una mucca. Aveva seco due suoi bambini, che prese in braccio dirigendosi verso casa. Ad un tratto scoppiò un fulmine il quale le uccise uno dei suoi bambini, che prese in la mucca che la seguiva. La donna e l'altro bambino rimasero illesi.

— Una malattia misteriosa. Passeggeri giunti qui col piroscafo «Pannonia» della «Cunard-Line», narrano che nel loro viaggio incontrarono nell'Atlantico il piroscafo «Ultonia», pure della Cunard-Line il quale era partito da Fiume lo scorso mese, e che fu segnalato al comando del «Pannonia» che a bordo dell'«Ultonia» era scoppiata una malattia misteriosa e che fra le persone colpite fino allora erano già morte di tale malattia otto passeggeri.

SCARTO.

Un antico strumento avevo in mano
Allorchè il centro suo si distaccò:
D'aggiustarlo fu vano
Il tentativo; e tutto
Quello che mi restò
Solo servì per contenere un frutto.

Spiegazione del giuoco precedente:
ZENO—ZENONE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 770 di Guardiella - città - N. 67 di via Giulia, acquir. Giovanni, Antonio e Giuseppina Toss per cor. 30.500; stabile Tav. N. 552 di Chiadino - città - N. 54 di via Farneto, acquir. Ignazio Stern per cor. 50.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 641.50, Staatsbahn 630.75 Alpine 439.—, Lotti turc 128.50. — La borsa di Berlino chiude debole. Credit 202.— (201.—). Disconto 189.60 (190.10), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.02), Rendita 104.05 (104.—) Meridionali 725.— (718.—), Mediterranee 463.— (458.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.90 poi sino 103.85. Chiusa francese 98.15 (98.22), Italiana 103.85 (104.05) Spagnuola 86.97 (86.97), Banche Ottomane 567.— (568.—), Rio Tinto 1365 (1381), Lotti turchi 123.75 (123.50).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 102.75. Azioni Credit 641.— a 643.—.

Listino. Napol. da 19.03 a 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.88 a 23.94, Londra 239.45 a 240.05, Francia 94.80 a 95.05, Italia 94.85 a 95.05. Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 99.15 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 641.— a 643.—, Italiana 102.35 a 102.75, Staatsbahn 631.— a 633.—, Lombarde 91.— a 92.50, Lotti turchi 128.— a 130.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 98.15, Rendita ital. 5% 103.85, Rendita spagnuola esterna 87.02, Azioni Banca ottomana 567.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. 680.— Lombarde 97.—, Rendita Turca unif. 87.30. Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 102.70, Rend. ungh. in oro 4% 100.70, Länderbank —.— Lotti Turchi 123.75, Banca di Parigi 11.75, Azioni Meridionali ital. 721.—, Rio Tinto 1365.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. $87\frac{7}{8}$, Lombardi $3\frac{1}{32}$, Argento $26\frac{1}{4}$, Rend. spagnuola $86\frac{3}{8}$, Italiana $102\frac{3}{4}$, Cambio su Vienna 24.22, Sconto di piazza $2\frac{13}{16}$. Introiti della Banca 25000

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 19.30.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per settem. 36.75, per dicem. 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.50. calmo

Amburgo 23. Rio ordinario loco 35—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.

Havre 23. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per settembre 45.75.

Nuova York 23. Apertura. Rio per consegne future: fermo, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto $6^{09}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{88}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{68}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{51}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{47}/_{100}$, Dicem.-Gennaio $5^{44}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{43}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{43}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{44}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{44}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 48.75, per settem. 48.75, Settembre-dicembre 49.—, gennaio-aprile 50.—. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.40, per settembre 15.75, settembre-dicembre 16.15, Novembre febbraio 16.65. calmo

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 22.85, settembre 22.90, settembre-dicembre 23.30, novembre febbraio 23.80. flacco

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.45, settem. 30.95, settem.-dicem. 31.20, nov.-febbr. 31.65. flacco

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 42.—, settem. 47.—, settembre-dicembre 33.—, gennaio-aprile 37.75. flacco

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 26.—26.25 calmo, bianco per mese corrente 29.—, per settem. $29\frac{1}{8}$—, flacco, per ottobre-gennaio 30.25, gennaio-aprile 31.—, Raffinato $61\frac{1}{2}$ a 62—.

Amburgo 23. (Chiusa). Per agosto 21.—, per settem. 21.05, ottobre 21.50, dicembre 21.45, marzo 21.70, maggio 21.85. calmo

Londra 23. Java a scelt. 11.0, Rappe, greggio a sc. $10\frac{1}{2}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 agosto 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Pergamon	25	Scaricazione
3	M. Promina	24	»
6	Habsburg	25	Caricazione
9	Gisela	24	Scaricazione
12 a			
12 b	Istria	26	»
13 a	Simeto	23	Caricazione
13 b	Rosaria	25	»
14	Selinunte	24	Scaricazione
17	Clara	26	Caricazione
21			
22	Ionia	26	»
24			
Molo I	Federica	25	»
» I	Maria B.	25	Scaricazione
» II			
» IV	Prazattus	24	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Antonio Zanmarchi

NEGOZIANTE

dopo breve malattia spirò ieri sera munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Caterina**, i figli **Rodolfo** e **Stefania**, i genitori **Giuseppe** e **Maddalena** partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà giovedì 25 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 51 di via del Farneto.

Trieste, 24 agosto 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIOVANNA Ved. JALA

nata ROSSUT

spirò ieri a sera dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Angelo, Rosina** e **Virginia** dànno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 25 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 5 di via Erta.

TRIESTE, li 24 Agosto 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

FRANCESCA FAROLFI

nata LITSCHER

spirò serenamente e con cristiana virtù, in Cividale nel Friuli, addì 22 agosto.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano l'irreparabile perdita ai congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà dalla stazione ferroviaria della Meridionale direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 23 Agosto 1904.

Famiglie Farolfi-Marchesetti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la cara memoria del suo indimenticabile estinto.

Esprime poi i sensi della sua viva gratitudine all'egregio cons. di governo signor Luigi Lasciac, ai signori i. r. impiegati di Polizia, colleghi del defunto, nonchè all'i. r. Corpo delle guardie di p. s. per la parte presa al lutto da cui fu sì gravemente colpita.

Trieste, 23 Agosto 1904.

Famiglia GAGLIARDI.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei pietosi che con varie manifestazioni di affetto cercarono di lenire l'indicibile strazio che prova per la perdita della sua dilettissima

CLELIA

porge infinite grazie

ADOLFO CONIGHI

TRIESTE, 24 Agosto 1904.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava servetta, possibilmente friulana, buoni attestati, famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 4672

CERCANSI prontamente per negozio manifatture capaci agenti minuto. Offerte «Bordi» Piccolo. 4715

CERCASI ragazzo dai 15-17 anni, preferibili mezzi fabbri, corone 6 settimanali. Rivolgersi Freisinger, Molin piccolo 4. 4887

CERCASI ragazzo per primario negozio orologiaio. Indirizzo Piccolo. 4717

CERCASI prontamente abile signorina esperta per scrittoio, già addetta in simile qualità, non principiante. Offerte «F. M.» Piccolo. 4716

CERCASI donna prestaservizi possibilmente tedesca, alloggio. Via Gaspara Stampa, rivolgersi Hotel Garni 27. 5764

CERCASI uomo pratico di agricoltura oppure giardino, quale dirigente un possesso di campagna distante un'ora da una città dell'Istria, uomo di fiducia, ammogliato, possibilmente senza prole. Offerte con indicazioni esatte sub «H. 1890.» fermo posta, Centrale. 4924

CERCASI ragazzo come mezzo fattorino per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4943

CERCASI cassiera conoscenza lingua tedesca. Negozio ferramenta Welponer, dalle 12-1. 4951

CERCASI ragazza o donna mezza età per servizi domestici e tendere bambina. Indirizzo al Piccolo. 4935

CERCASI ragazza giovane prestaservizi giornata intera. Via S. Lucia 8, III 9745

CERCASI capace domestica primo settembre. Indirizzo al Piccolo. 4922

CERCASI ragazza accomodare biancheria dopopranzo. Santi Martiri 21, porta 13. 4857

CERCASI mezzo facchino pratico magazzino olio. Indirizzo al Piccolo. 4842

CERCASI lavorante calzolaio da donna. Via Beccherie 49. 4912

CERCASI signore con conoscenza lingua slovena, buone referenze, quale agente-viaggiatore per clientela privata. Offerte al Piccolo sub «3322». 4913

CERCASI signore con cauzione, serio, belle maniere, quale piazzista-riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 4914

CERCASI garzona stiratrice via Ombrelle 7, piano III, porta 9. 4915

CERCASI prontamente domestica. Indirizzo Piccolo. 4957

CERCASI prontamente donna di servizio Via Foscolo 44, III piano, porta 12. 5782

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4893

CERCASI ragazzo pratico vie della città; inutile offrirsi senza libretto di lavoro e buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4886

CERCASI prontamente domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4888

CERCASI garzona sarta donna di buona famiglia, sappia cucire. Indirizzo Piccolo. 4889

CERCASI conduttore per consegna deposito carbone, con cauzione fior. 150. Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 4892

CERCASI ragazzo per magazzino carboni. Cavazzeni 3. 4894

CERCASI prontamente garzona stiratrice, con paga. Via Solitario N. 16. 5777

CERCASI brava donna giovane prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4862

CERCASI ragazza bella presenza oppure uomo con cauzione per appalto. Offerte «Cauzione» Piccolo. 4863

CERCASI donna di servizio. Piazza della Borsa 2, IV piano. 4870

CERCASI prontamente cameriera stabile o a giornata, che sappia cucire bene di bianco a mano, con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 4879

PER nuovo negozio mode per signori cercasi abile agente e vetrinista, indispensabile le lingue italiana e tedesca. Offerte in iscritto sub «Fortuna» al Piccolo. 5744

PIAZZISTA conoscenza personale negozianti commestibili, olio, viene assunto prontamente, paga 60-100 corone e provvigione. Offerte «Fiducia» Piccolo. 4934

TROVEREBBE occupazione giovane dai 16-18 anni, capace alla vendita negozio, sappia italiano, tedesco, disimpegnare registri. Scrivere «Capace» al Piccolo. 5770

SIGNORINA intelligente, attiva, con bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte con pretese e referenze sub «Sip» al Piccolo. 1030

SIGNORINA pratica in confezioni da signora, trova collocamento quale venditrice. Offerte al Piccolo sub «Confezioni». 4711

BONNE fröbeliana paziente, con buoni attestati, cercasi per tre ragazzi dai 6 agli 11 anni. Indirizzo Piccolo. 4904

APPRENDISTA meccanico età 14 anni cerca Pietro Stolfa. Rivolgersi Piazza Nicolò Tommaseo, dalle 11 alla 1. 9746

CERCO capo facchino, due fattorini, un portinaio per casa signorile con paga, diverse cuoche, serve, cameriere, bonne per qui, e una maestra di piano per Alessandria d'Egitto. Rivolgersi Alfonso, Caffè Casa rossa, via Cassa risparmio; escluse tasse iscrizione e mediazione. 4928

COCCHIERE cercasi per carrettina e brougham. Posto stabile. Indirizzo Piccolo. 9754

CORRISPONDENTE tedesco ed italiano capace di tenere libri in partita doppia, viene cercato. Fermo posta «C. M.» 9753

CERCO prontamente giovane e ragazzi pratici per negozio luce incandescente Indirizzo al Piccolo. 9742

CERCO abile piazzista per articolo da sarti d'assoluta novità, patentato. Indirizzo Piccolo. 4837

IMPIEGATO governativo, persona di fiducia, potrebbe guadagnare piccolo stipendio occupandosi un'ora al giorno. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 5781

STIRATRICE cerca prontamente garzona con paga. Via Barriera 19, IV. 4847

QUARTIERE camera e cucina franco verso obbligo della pulizia di alcuni locali per persone senza figli. Indirizzo Piccolo. 4902

PER un magazzino si cerca persona capace per assistenza. Offerte «L. P.» fermo posta. 9752

MACCHINISTE biancheria, mezze lavoranti e garzona cercansi. Molino vento 3, IV. 4861

CONDUTTRICE latteria, conoscenza genere, cercasi. Offerte «Conduttrice» Piccolo. 4850

OFFRESI signorina di distinta famiglia, mezza lavorante sarta, capace dirigere famiglia anche con bambini, miti pretese. Offerte sub «Maria» Piccolo. 5784

SIGNORINA già pratica di lavori scrittoio, con conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 5788

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, abile venditore, offresi. Offerte «Esportazione» Piccolo. 4726

PER vitto soltanto offresi donna con un bambino per lavori domestici. Via Rossetti N. 715. 4881

RAGAZZA sarta offresi per famiglie rammendare biancheria. Via Rivo 17, I, porta 8. 4940

RAGAZZA onesta offresi possibilmente per stanze, dalle 8-4 pom. Fabio Severo 18, sinistra. 4936

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegato comunale. Bosco 6, I, destra, 7-8 pom. 4850

VOLONTAER assolto accademia commercio offresi. Gentili offerte sub «Volontär» al Piccolo. 4866

SIGNORINA orfana di buona famiglia cerca posto cassiera principiante. Gentili offerte sub «Orfana» al Piccolo. 4848

OFFRESI magazziniere agrumi, frutta secche, olii, riso, coloniali, conoscenza personale clientela: Germania, Austria, Svizzera, Russia. Offerte «Germania» Piccolo. 4930

OFFRESI cuoca a giornata. Via Bachi 1, II, corte. 9748

OFFRESI a giornata capace sarta moda viennese, tedesca. Via Belvedere 33, 12. 5792

GOVERNANTE seria, colta, capace istruire italiano, tedesco, francese, cerca posto Ottime referenze. Prega offerte sotto «Educazione» Piccolo. 4920

ISTRUZIONE

ITALIEN (jeune professeur) diplomé en italien et allemand (connaissant français, anglais), donne leçons aux étrangers. Sub «Leçons» Piccolo. 4872

LINGUA, corrispondenza tedesca, inglese, francese, corsi celeri trimestrali insegna professore diplomato scuole commerciali, già corrispondente case inglesi, tedesche, francesi, fior. 6 mensili anticipati. Offerte «Mayflower» Piccolo. 4873

DISTINTA signorina diplomata impartisce lezioni pittura, disegno, ricamo, merletti e qualsiasi lavoro femminile. Indirizzo Piccolo. 4937

SIGNORINA corsi liceali superiori darebbe ripetizioni scuole popolari, cittadine. Indirizzo al Piccolo. 9744

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, I. 5785

AFFITTANZE

CERCO stanza elegantemente ammobiliata, netta, chiara, eventualmente con costo, presso distinta, quieta famiglia, possibilmente in campagna. Offerte «Alexej» Piccolo. 4938

SIGNORA pensionata cerca stanza ammobiliata, ariosa, costo famigliare, presso famiglia di cuore. Offerte «E. S.» al Piccolo. 4846

CAMERINO ammobiliato, pranzo cerca giovane civile prontamente. Offerte «Prontamente» Piccolo. 5779

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, parchetti, nettezza. Carradori 9, III, destra. 4864

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, entrata libera, costo, principio Acquedotto, primo. Indirizzo Piccolo. 4876

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due letti. Farneto 17, primo. 4884

AFFITTASI camera ammobiliata, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 4882

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, pure camerino. Barriera 14, secondo. 5780

AFFITTANSI quartieri casa nuova Bartoli, Roiano, da due stanze, cucina, prezzi convenienti. 4874

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, acqua, fior. 180. Canova 13. 5774

AFFITTASI camera ammobiliata. Giuseppe Gatteri 26, III. 5773

AFFITTASI camerino con letto. Via Cereria 4, corte. 5771

AFFITTANSI presso signora sola, camera grande con due letti, comodo cucina per settembre, più una ingresso libero con due letti per due signori. Acque 14, I. 4895

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, quale unico inquilino, presso signora sola. Piazza della Borsa 14. 4896

AFFITTANSI due stanze, centro, comodità cucina, distinta persona. Indirizzo Piccolo. 4907

AFFITTANSI stanza e camerino vuoti con comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4906

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 73, I piano. 4916

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Via Tesa 7, IV piano. 4901

AFFITTASI prontamente una stanza ammobiliata per due giovani, con o senza costo, prezzo conveniente. Via Scalinata 5, primo. 5789

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Boschetto N. 13, III piano. 4918

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, presso coniugi. Scorzeria 10, III, destra. 4836

AFFITTASI stanza vuota. Via Pietà 12, III, porta 9. 4839

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti presso famiglia civile. Rossetti N. 28, III piano, porta 16. 4844

AFFITTASI cameretta ammobiliata con o senza costo. Via Carpison 9, I. 4849

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 9 SS Martiri 21, porta 13. 4857

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate con costo. Maria Maggiore 1, III. 4921

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II, destra. 9747

AFFITTANSI camera, cucina ammobiliati, ingresso libero, primo, vicinanze Barriera. Via della Guardia N. 1. 4955

AFFITTANSI stanza letto attiguo salotto elegantemente ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 4785

AFFITTANSI quartieri di due e tre camere, camerino e cucina, nelle case Salita al Promontorio e via Remota, per il 24 agosto. 4660

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio. 4652

AFFITTASI una o due stanze ammobiliate o no, eventualmente per scrittoio. Posizione centrica. Vendonsi mobili e piano. Indirizzo Piccolo. 4545

AFFITTANSI quartieri 3 stanze camerino cucina f. 250, 2 stanze camerino cucina f. 200. Rivolgersi Via Navali 24. 4520

AFFITTASI prontamente bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Bachi N. 13, primo. 5520

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci N. 4, II. 5738

AFFITTASI stanza ingresso libero, per uno o due signori. Via Sebastiano 4, II. 5763

AFFITTANSI quartieri grandi, vie Rossetti, Istituto, stanze vuote, ammobiliate, con, senza costo. Caffè Goldoni, Petronio. 4892

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 4887

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, davanti. Via Nuova 44, II, destra. 4890

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, cor. 20 mensili. Via Boschetto 30, porta 9. 4855

QUARTIERE due camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Fabbri 2, IV piano. 5791

QUARTIERE camera e cucina affittasi prontamente. Via Ponziana, sotto Servola. Rivolgersi De Mejo, via S. Nicolò 13. 5790

STUDENTE Ginnasio o Reali inferiori trova presso piccola distinta famiglia, unico inquilino, costo, stanza chiara, stufa, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4840

STANZA chiara, buon vitto fior. 28 affittasi. Fontanone 16, III. 9755

SCOLARE trovano Gorizia presso distinta famiglia alloggio e costo a prezzo mite. Scrivere sub «Distinta famiglia» fermo posta Gorizia. 4950

CAMERA vuota affittasi prontamente vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 4834

STANZA ammobiliata, ingresso libero, da affittare. Via Campanile N. 3, III. 4935

AFFITTO grande stanza vuota, stanzetta ammobiliata, costo. Paduina 5, II piano. 4833

DA affittare due stanze vuote, scrittoio, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4902

DUE belle stanze vuote affittansi. Piazza Nuova N. 1, I piano. 4897

DUE stanze ammobiliate attigue, ingresso libero, affittansi. Barriera 8, I. 4841

DISTINTA famiglia affitta piccola stanza ammobiliata, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4948

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo, anche a signorina sarta con lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 4944

QUARTIERE bellissimo quattro stanze, camerino, due dispense, acqua, gas nelle stanze, posizione centrica, vicinanza Corso, affittasi fior. 430. Indirizzo Piccolo. 4776

SERVOLA affittansi sette quartieri. Rivolgersi Nicolò 7, primo. 5600

PULITISSIMA stanza bene ammobiliata affittasi prontamente signori. Stadion 17, terzo. 4851

PRONTAMENTE affittansi a distinta signora due bellissime stanze presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 4905

DA affittare una, due stanze vuote, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4941

RECAPITO affittasi elegante stanzetta ingresso libero, prezzo mite. Nicolò 27, primo. 9750

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI comperare macchina scrivere usata in buono stato. Offerte «Macchina» Piccolo. 4806

CERCASI prontamente carro buono stato. Offerte prezzo Speditore Pirona, Gorizia. 4803

BOTTI da 25-30 ettolitri con portello al fondo e tappo compransi subito. Offerte sub «Botti» Piccolo. 4909

ACQUISTEREBBESI torchietto usato per vino. Rivolgersi banco caffè Piazza Giuseppina. 4838

CERCANSI pompa, cassoni filtro per magazzino olio. Offerte sub «Olio» Piccolo. 4843

COMPRASI stufa da bagno usata. Offerte al Piccolo sub «Stufa». 4917

DUE SPECCHI dorati grandi prontamente cercansi salone barbiere. Scrivere sub «Barbiere» al Piccolo. 4860

CERCASI latte di capra. Rivolgersi via Artisti N. 3, I piano. 5786

OSTERIA acquisterebbesi decreto ed arredi, pagamento contanti. Offerte sub «E. M. 100» al Piccolo. 5776

CANNOCCHIALE usato cercasi. Indirizzo Piccolo. 4869

CERCASI prontamente decreto osteria. Rivolgersi via Cassa risparmio 13, deposito vini. 4885

DA vendere a Servola casa nuova, esente imposta, di quattro quartieri, complessivi 13 locali, pozzo, giardino sulla strada maestra per fior. 13.000. Esclusi mediatori. Rivolgersi Iginio Arnerrytsch, Servola 418, dalle 6-7 pom. 4805

DA vendere un frak nuovo, prezzo mite Indirizzo al Piccolo. 4900

VENDONSI stanze matrimoniali e pranzo, mobili singoli, a prezzi vantaggiosissimi, garanzia cinque anni. Acquedotto 3, Dalla Torre. 5732

VENDONSI due grandi lampadari gas e luce elettrica per uso negozio. Kron, Cassa risparmio. 9734

VENDONSI lampada gas 3 fiamme, banco grande per sarto. Indirizzo Piccolo. 4931

VENDONSI specchio dorato, tavolino, buon prezzo. Piccardi 858, piano III. 4949

VENDESI lettino ferro completo, ottimo stato f. 20. Indirizzo Piccolo. 9743

VENDONSI causa partenza 3 stanze e cucina, mobili tutti di legno duro, solidissimi ed in ottimo stato. Via S. Vito N. 7, I piano, sinistra. 4925

VENDONSI 2 splendide lampade a petrolio e candele, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 4842

VENDONSI vestiti neri nuovissimi signora, altri ragazzina. Prezzi derisori. Indirizzo Piccolo. 4832

VENDESI piccola salumeria, affitto s. 40 giorno, centro. Indirizzo Piccolo. 4908

VENDONSI letto, susta, sgabello moderno Indirizzo al Piccolo. 4911

VENDONSI libri ginnasio Stato nuovi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4899

VENDONSI elegante catena ed orologio d'oro, macchina fotografica. Indirizzo Piccolo. 4898

VENDONSI osterie, latterie, deposito vini Rivolgersi Ghega 8, in corte. 9-12 4-7 5783

VENDONSI 5000 paia suolette igieniche di celluloide. Indirizzo Piccolo. 4883

VENDONSI libri, diverse opere. Atlas Homanianns, grande vetrina per libri. Indirizzo Piccolo. 4883

VENDONSI 5-6 quintali carta. Indirizzo al Piccolo. 4883

LIBRERIA a castello galleria noce americana, tavolo lucido, lettino azzurro bambini, tutto quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4926

SPLENDIDO pianino corde incrociate vendesi causa partenza. Canova 13, porta 8, I piano. 4856

TRICICLO trasportatore Johann Puch quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4875

CEDO credito prontamente condizioni da convenirsi. Offerte sub «Credito» Piccolo. 4942

BICICLETTA Dürkopf vendesi ottimo stato, gomme Reithofer. Dante Alighieri 12, I. 4835

BICICLETTE «Cleveland» e «Cottvetry» garantite vendonsi. Sanità 2, porta 10. 4954

CARRO, vetrine, tabelle, bollitore, binocoli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4677

SINGER nuovissima, garantita cinque anni, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4274

BICICLETTA Puch nuovissima, mai adoperata, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4274

CASA da vendere Rena vecchia, via Montuzza 4, per corone 9000. Rivolgersi Via Barriera 17. 4738

BOTTI vuote usate in buonissimo stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 4807

BOTTI, caratelli, tini da ettolitri 50 vendonsi via Fontanone 15. 5654

CEDEREBBESI a ottime condizioni azienda avviatissima, lucrosa. Capitale occorrente corone 15-20000. Offerte «Affare serio» Piccolo. 4952

PARTENZA vendonsi due letti con suste nuove, sgabelli, armadio quattro cassetti con relativo specchio, scrittoio con sette cassettini, specchio grande, credenza, tavola da cucina, elegante letto di ferro. Chiozza 15, II. 4910

SCANSIE differenti assai buon mercato, carretto a mano vendonsi. Libreria Dase, via Sebastiano 2. 4903

OCCASIONE due bellissime stanze letto secession, ricchi intagli, ultima novità, mai vedute eguali Trieste, con armadi a specchi, lavoro bene eseguito. Via Giuseppe Parini N. 4, falegname. 4939

GUZZO vele, remi, tenda, ottimo stato, vendesi anche ratealmente. Indirizzo Piccolo. 9749

GABBIE per galline per magazzino e trasporto vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4845

FAVOREVOLE occasione, prezzo irrisorio, vendonsi diversi soprabiti nuovi e vestiti completi. Via S. Caterina 1. 4945

MACCHINA Singer originale vendesi fior. 18. Via Tiziano 13, III. 4923

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi causa partenza. Offerte «Latteria» Piccolo. 4859

CEDESI primario centrico negozio mode da signora, affitto piccolo, capitale cor. 4000, motivo superiore. Zanier, Caffè Goldoni. 4868

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DOMENICA sera alle 8 ore fu smarrito un braccialetto catenella d'oro dalla via Torrente, via Commerciale sino via Ruggero Manna N. 9. L'onesto rinvenitore viene pregato portarlo via Ruggero Manna N. 9, pepiano, sinistra, dove riceverà generosa mancia. 4718

SMARRITA borsetta argento dorato tramway Barcola. Generosa mancia chi porterà Torrente 32, III. 4854

QUELLA persona che fu veduta prendere cane mantello caffè chiaro, portante piastra N. 230, pregata, scanso dispiaceri, lasciarlo libero. 5787

DIVERSI

QUERCIA. M. Tanto «cocole» quelle parole! Puoi giovedì, anzichè venerdì? 40

SIGNORINA ventiquattrenne, cattolica, disponente dote 30.000 corone, mariterebbesi con signore impiegato, anche negoziante. Rivolgersi dall'autorizzato mediatore in matrimoni Alfonso, Caffè Casa rossa, via Cassa risparmio. 4929

O Voi che fate tutti i Venti aulire, E avete in Signoria tutte le Porte... Di certi versi porrei in Voi la sorte Violette, me 'l vogliate acconsentire?... 4732

EMMA A. Ti attendo mercoledì solito luogo, altrimenti grandi dispiaceri; sarai pentito. 4919

W. per leggera indisposizione fui impossibilitato di venire domenica, domandando mille scuse resto con la dolce speranza di vederla oggi. G. 4852

ORIZZONTE. Grazie per le care espressioni piene di dolcezza e soavità; grazie per le belle parole spiranti gentilezza e nobiltà d'animo; grazie infine di tutto cuore per il prezioso desiderio di volermi sempre felice. Oh come vorrei continuamente starti vicino per udire la soave armonia della cara tua voce per iscambiare le speranze ed i conforti che fanno tanto bene ad un'anima colpita da ansietà e tristezza e per assaporare quei cari detti che leniscono ogni affanno ed ogni dolor Fides.

ELVIRA M. Prelevate lettera all'indirizzo indicatomi. Indipendente. 4891

MAMMA Dio ti benedica, guarda ogni giorno 5. Tre saluti; indica fermata. 5772

ENRICO. Domenica avendo veduto qualcuno entrare da voi mi ritirai. E. 4853

MATRIMONIO. Distinto giovane trentenne con capitale, in posizione sicura, domiciliato nelle vicinanze Lubiana, desidera corrispondere con colta signorina, possibilmente con dote, scopo matrimonio. Gentili offerte non anonime sub «Hereux avénir» fermo posta Lubiana. 4946

BACOLI, bacoli se credete.... E' passato il tempo che Berta filava! 4880

CHIOZZA. Vi avevo pregato una risposta per sabato scorso, però finora non ricevetti nulla; che vuol dire? M. 9732

GIOVANE ventottenne, distinto, godente certa agiatezza, mancandogli conoscenze, sposerebbe giovane signorina simpatica, con o senza dote. Consideransi solo offerte firmate. Meglio se fotografia acclusa, restituendosi prontamente. «Assoluta segretezza» posta restante. 4657

DITTA insinuata che tratta articolo di enorme consumo, cerca capitalista attivo, onde allargare lavoro. Offerte «Corone 20000» Piccolo. 4952

CAPITALI d'ogni imponenza da corone mille in poi impiegasi al 6% con piena sicurezza. Scritti sub «Sicurezza» al Piccolo verso scontrino. 2246

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

VERIFICAZIONE CARTELLE soltanto presso Verifica «Zoldan», Corso 29, II piano, tassa 5 soldi. 4878

SI cerca indirizzo di produttore di barbabietole. Indirizzo Piccolo. 9751

IL ben conosciuto falegname Sagher vende stanza letto secession noce americana, ricchi intagli, armadioni due porte con specchi, lavoro garantito. Falegname Foscolo vent'uno, corte. 4939

UNICO deposito mobili Trieste proprio lavoratorio via Foscolo, trovasi ricco assortimento stanze letto, pranzo complete; tre grandi magazzini da potersi visitare giornalmente; vende tanto pronta cassa come pure buone condizioni senza nessun aumento. Chiozza otto, porta otto. 4939

PERNICI, poulards, pesci rossi, piante da acqua, conchiglie. — Negozio Giovanni Polli. 4956

VINO Istria prima qualità 30 soldi al litro. Acque 20. 5775

TAPPEZZIERE capace eseguisce qualsiasi lavoro, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4871

CARTOLINE illustrate finissime grande partita, obbiettivo Voigtländer 18-24, otturatore vendesi prezzo piccolissimo. Stadion 20, porta 10. 4932

BRACCIANTI, riscuotitrici, giornaliere, serve, prestaservizi trovano servizio rivolgendosi all'unico autorizzato mediatore in servitù Petronio, Caffè Goldoni. Escluse tasse d'iscrizione e qualsiasi mediazione. 4927

FALEGNAME assume riparazioni e lucidature in mobili. Via Pietà 13. 5757

DOMANDATE sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8 e 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9598

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.

Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina. Corso 25. Trieste